IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 28 —※ Centesimi 5 in tutto il Regno ※— DOMENICA 29 GENNAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia

Per gli altri paesi sono i seguenti:

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono franco posta*

il più utile dei premi

l'Almanacco Italiano

Contiene un noliziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie u ogni ramo dell'attività nazionale.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

I nostri abbonati di Roma che non avessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarli a ritirare all'Amministrazione ogni giorno dalle 10 alle 20.

Avvertiamo

Per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

La Settimana all'estero.

I parlamenti tedeschi attendono con grande alacrità ai propri lavori avvicinandosi per il *Reichstag* la fine della Legislatura, che aprirà un periodo di lotta vivace, quale forse l'Impero non ricorda l'eguale da quarant'anni. Per attenuare il malcontento, che ha provocato la riforma finanziaria del 1909 il *Reichstag* ha approvato la riforma del codice penale da tempo desiderata e sta per approvare una tassa sul *plus-valore* della proprietà immobiliare, che colpirà gli abbienti e potrà rabbonire le masse; infine si discuterà il nuovo grande progetto presentato dal Cancelliere per estendere agli impiegati privati l'assicurazione obbligatoria per la vecchiaia ed a favore delle loro vedove e dei loro orfani.

Altro problema scabroso è la costituzione per l'Alsazia-Lorena, della quale si iniziò la discussione venerdì. Le recenti dimostrazioni antitedesche di Metz non hanno certamente accresciuto il numero dei fautori di concessioni costituzionali al paese dell'Impero.

La Dieta prussiana discute il bilancio.

Si annuncia, che l'imperatore Guglielmo, che ha compiuto venerdì 52 anni, si recherà in primavera nella sua proprietà di Corfù, ma null'altro si conosce finora dei futuri viaggi imperiali.

***

Il Gabinetto Bienerth a Vienna si dibatte già tra notevoli difficoltà, derivanti dalla mancanza di una sicura base parlamentare.

L'approvazione del bilancio non corre pericoli, perchè nè tedeschi, nè czechi vogliono assumersi la responsabilità di rovesciare il nuovo gabinetto, mentre durano le trattative di Praga presiedute dal governatore conte Thun, ma il seguito è abbastanza oscuro. Di questa situazione si risente anche la questione per la facoltà giuridica italiana Il desiderio del governo di risolverla non può essere messo in dubbio dopo le dichiarazioni di Bienerth, ma, persistendo gli slavi meridionali nella loro opposizione recisa, resta a vedersi se gli altri partiti avranno energia e volontà sufficienti per imporne la soluzione agli slavi.

Alle delegazioni, che stanno per riunirsi nuovamente a Budapest, sono stati presentati i bilanci comuni, che propongono forti aumenti per l'esercito e per la marina, dei quali però pare assicurata l'approvazione in ambedue le delegazioni. L'importanza data all'organizzazione dell'armata risulterebbe pure dall'elevazione del dicastero della marina a ministero autonomo.

***

La Camera francese ha dovuto ripetutamente interrompere la discussione dei bilanci per occuparsi di questioni urgenti, prima tra queste lo sciopero dei vignaroli, che si è fortunatamente riusciti a comporre.

La Camera ha respinto con 97 voti di maggioranza una mozione tendente a ridurre l'indennità ai deputati, che nella passata legislatura era stata aumentata da 9000 a 15.000 franchi.

— L'opinione pubblica si è molto occupata della questione delle fortificazioni di Flessinga (vedi qui sotto Olanda), ma si smentisce la notizia tedesca, che Pichon avrebbe preso l'iniziativa di un'intesa internazionale che non presenterebbe del resto molte speranze di riuscita, data la fermezza dei Paesi Bassi nel volere rispettata la libertà delle loro decisioni.

— Il presidente Fallières si recherà in forma ufficiale a visitare la Tunisia ed a restituire le visite dei reali del Belgio a Bruxelles.

***

Il governo olandese mantiene il suo progetto di fortificare Flessinga per assicurare la neutralità dei Paesi Bassi, in un eventuale conflitto generale, anche dalla parte del mare. In Olanda si nega al Belgio il diritto di opporsi a quelle fortificazioni e non si ritengono fondate le affermazioni di una parte della stampa francese ed inglese che vogliono vedere nel proposito del governo olandese la mano della Germania ed una ostilità alla Gran Bretagna. Perciò la tendenza a far ritirare il progetto non è riuscita e la Camera olandese si occuperà l'8 febbraio della questione che causa discussioni internazionali punto favorevoli alla cordialità dei rapporti tra gli aggruppamenti di potenze.

***

Il governo inglese si prepara alla battaglia decisiva e nessun dubbio, che la Camera voterà nuovamente la mozione Asquith contro il veto dei Lordi.

Asquith è costretto ad affrettare anche la soluzione dell'*home rule* impostagli dagli alleati irlandesi ed è dubbio perfino, che l'impazienza di Redmond conceda tanto tempo quanto occorre per tentare una soluzione compiessiva, colla creazione di una autonomia anche per la Scozia ed il Galles, togliendo all'*home rule* irlandese quel carattere di concessione eccezionale, che fin dai tempi di Gladstone la rendeva ostica anche a molti liberali.

Essendo spirato il termine di tre mesi posto dalla Granbrettagna alla Persia per il ristabilimento dell'ordine nelle provincie meridionali, una nota del *Foreign office* ha riconosciuto la buona volontà del governo persiano ed i risultati parziali ottenuti. Questa nota non parla più di imminenti occupazioni sebbene metta in dubbio, che la quiete regni durevolmente in Persia. Perciò questa nota dopo l'accordo russo-tedesco di Potsdam è stata considerata una opportuna soluzione.

***

La Turchia fa degli sforzi enormi per venire a capo dell'insurrezione del Jemen, dove ormai i due capi più importanti si trovano in guerra aperta contro la Porta. Essa mobilizza cinquanta battaglioni, cosa non molto facile, visto che non può sguernire di truppe nè l'Albania, nè la Macedonia.

Gli incidenti sorti in Tripolitania sono stati appianati e dipenderà dal buon senso delle autorità turche, che non abbiano da rinascere.

Tra la Turchia e la Bulgaria si è venuti alle corte con le divergenze economiche. I due paesi hanno proclamato l'applicazione della tariffa generale ai loro scambi commerciali.

***

E' stata aperta la Camera greca, eletta per volontà di Veniselos onde crearsi uno strumento atto a procedere alla revisione della costituzione. Si vedrà ora se il capo del governo riuscirà a dare al paese una quiete stabile ed operosa, come ha dimostrato energicamente di volere.

Intanto si è avuto un nuovo scandalo di carattere militare con l'arresto del generale Lapathiotis ex ministro della guerra per avere egli in casa sua favorito riunioni di sottufficiali malcontenti. Il caso in se stesso non presenta molta gravità, ma è sintomatico per la scossa, che l'ingerenza dell'elemento militare nella politica ha dato alla disciplina.

***

E' stata sciolta la Camera rumena. Il nuovo gabinetto Pietro Carp farà le elezioni generali il 20 marzo vecchio stile.

— In Portogallo perdura lo sconvolgimento economico sociale prodotto dalle esagerate speranze, che le masse concepirono per il mutamento della forma di governo; pare tuttavia che per il momento non vi siano seri disordini politici.

Molto dubbia sempre la disciplina militare, all'equipaggio di una nave da guerra si sono dovute fare larghe regalie in danaro, per impedire lo scoppio di un ammutinamento.

— Dalla stampa liberale spagnuola si annuncia un'altra volta come imminente una rottura completa tra Canalejas e la Santa Sede, ma non vi è finora alcuna conferma.

***

E' stata aperta la sessione legislativa nel Giappone. Il governo ha esposto la situazione politica e finanziaria. La prima è molto soddisfacente, alla seconda si potrà provvedere con un prestito, che pare non presenti grandi difficoltà.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra, 68** — La salma di Sir Charles Dilke sarà cremata lunedì prossimo in un piccolo sobborgo di Londra.

(S) **Parigi, 68** — Il *Matin* afferma, contrariamente alle informazioni pubblicate in questi ultimi giorni in parecchi giornali circa un prossimo movimento diplomatico, che non si tratta per il momento di alcun cambiamento nelle grandi ambasciate francesi e che i traslochi contemplati al Quai d'Orsay sarebbero solamente quelli di D'Aunay, ministro a Berna, il quale ha manifestato il desiderio di essere messo a riposo tra qualche settimana, e di Beau, ministro di Francia a Bruxelles, il quale sarà destinato a Berna. Il nuovo titolare della legazione di Bruxelles non è stato ancora designato.

Il *Popolo Romano* aveva subito rilevato, che le informazioni dell'*Echo de Paris* intorno ad un vasto movimento diplomatico erano da accogliersi con molta riserva (N.d.D.)

(S) **Londra, 28.** — La *Morning Post* riceve da Vienna che il pretendente al trono di Portogallo, Don Miguel di Braganza è partito ieri per Parigi.

(S) **Urmia, 28.** — Il principe Iman Kubi si rifiuta di recarsi a Teheran. L'*and jumen* di Tabriz ha chiesto di essere esonerato dall'amministrazione del distretto di Urmia.

(S) **Vienna, 28.** — Il ministro degli esteri, conte di Aehrenthal, interverrà nel pomeriggio di lunedì in seno alla Commissione degli affari esteri della Delegazione e vi farà l'esposizione della politica estera.

(S) **L'Aia, 28.** — Al pranzo offerto in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, il ministro di Germania all'Aja, von Mueller, ha pronunciato un discorso, nel quale ha rilevato che le insinuazioni fatte dopo l'avvento al trono di Guglielmo II, le quali affermavano che il nuovo Sovrano aveva intenzione di turbare la pace mondiale, sono state dimostrate senza fondamento.

Tuttavia anche in questi ultimi giorni si è pensato di sollevare dei dubbi a proposito degli scopi pacifici della Germania, e le si attribuiscono attentati alla libertà di altri paesi, cose alle quali, ha dichiarato il ministro, noi non abbiamo mai pensato.

La Germania, ha aggiunto, desidera vivere in pace e sviluppare pacificamente il commercio, l'industria e l'agricoltura del paese.

L'oratore spera che gli sforzi dell'Imperatore pel mantenimento della pace nell'avvenire saranno coronati da successo.

(S) **Berlino, 28.** — Il conte Rex, ministro di Germania a Pechino, è stato nominato ambasciatore a Tokio.

(S) **New-York, 28.** — Giunge notizia da Ceiba (Honduras), che gli insorti si sono impadroniti di Yoro, la più importante città tra Ceiba e Tegucigalpa.

Gli insorti hanno intenzione di attaccare Tegucigalpa tra qualche giorno.

(S) **Vienna, 28.** A proposito delle notizie pubblicate da parecchi giornali, secondo le quali il Nunzio apostolico mons. Granito di Belmonte sarebbe partito da Vienna senza essersi accomiatato dal Ministro degli esteri conte di Achrentahl, il *Vaterland* dichiara che queste notizie sono del tutto infondate, poichè il Nunzio il 21 corrente fece al Ministro degli esteri una visita di congedo, la quale gli fu ricambiata in modo cortesissimo il 22 corrente dal conte di Aehrenthal.

(S) **Sofia, 28.** Stamane hanno avuto luogo i funerali del Ministro di Russia Sementowki. Vi hanno partecipato il Re e la Regina. Seguivano il corteo il Presidente del Consiglio dei Ministri Malinow ed i Ministri di Turchia e di Rumania.

(S) **Costantinopoli, 28.** Il Ministro di Bulgaria il Gran Visir Hakki pascià e il Ministro degli esteri Rifaat pascià hanno avuto oggi nel pomeriggio un colloquio sui punti controversi dal trattato di commercio provvisorio.

Secondo informazioni da fonte sicura non è stato finora raggiunto l'accordo. Le trattative continuano.

Si afferma che è inesatta la notizia pubblicata dal *Tanin* che la Porta abbia dato agli uffici doganali istruzioni relative all'applicazione delle tariffe differenziali. E' verosimile che l'applicazione di tali tariffe comincierà dopodomani.

Le fortificazioni in Olanda.

(S) **L'Aia, 28.** Il Ministro della guerra ha dichiarato a proposito delle decisioni della prima Camrea relative al bilancio della Guerra che egli approva nel suo insieme il programma del Governo per quel che riguarda la difesa delle coste. Se, fosse non stato così, egli non avrebbe accettato il portafoglio.

Riguardo alle decisioni della prima Camera circa il progetto di ultimare le fortificazioni, il Ministro ha fatto osservare, riferendosi all'opinione di qualche membro della Camera, che le fortificazioni di Amsterdam non potranno essere ultimate prima che venga migliorata la difesa costiera e che la preferenza data ad alcune regioni del Paese dipende dalle idee generali del Governo. Ed ha aggiunto che le sue idee su tale questione sono note.

La Turchia nello Yemen.

(S) **Costantinopoli, 28.** — Il comandante in capo delle truppe di operazione annunzia che sono avvenuti combattimenti favorevoli alle truppe turche al sud di Kerak.

Tutti gli sceicchi che partecipavano all'insurrezione di Kerak sono stati arrestati.

La rivolta in quella regione può considerarsi come terminata.

(S) **Costantinopoli, 28.** — Arrivano giornalmente truppe del secondo corpo d'armata destinate allo Yemen. Esse devono completare l'effettivo dei battaglioni del corpo di spedizione, che sarà portato a 600 uomini.

Sono state chiamate sotto le armi truppe di riserva.

Cinquantanove tribù si sono unite all'Iman Jaia.

Secondo il *Tanin* sono state date istruzioni alle dogane perchè a cominciare da oggi applichino alle merci bulgare la tariffa differenziale.

Alla frontiera austro-russa

(S) **Parigi, 28.** — I giornali hanno da Vienna: In seguito ad un conflitto alla frontiera austro-russa, tra gendarmi austriaci e soldati russi, un soldato russo è rimasto ucciso. Una commissione d'inchiesta si è recata sul luogo.

La Russia e le ferrovie persiane

(S) **Londra, 28** Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il presidente del Consiglio Stolypin ha ricevuto una delegazione di fabbricanti e negozianti, presentati da Goutschkoff, e di rappresentanti alla Duma di Mosca, venuti per chiedergli di soprassedere alla costruzione delle ferrovie progettate dalla Russia in Persia.

Stolypin ha risposto che egli è d'accordo coi delegati nel ritenere che la costruzione delle ferrovie in Russia ed in Siberia è più urgente ed ha soggiunto che il Governo non appoggia materialmente il progetto relativo alle ferrovie Persiane.

Gli argomenti e le cifre forniti dalla delegazione hanno convinto il Presidente del Consiglio che è necessario rinviare l'attuazione del progetto.

Un membro della delegazione ha dichiarato dopo l'udienza che il governo ha promesso che non sarà fatto nulla prima di cinque anni. (*Merita conferma*).

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 29 (ore 0.20). — La *Liberté* pubblica un lungo e minuzioso articolo sul primo volume del *Corpus nummorum italicarum* rilevando la importanza di quest'opera di Re Vittorio Emanuele. L'autore dell'articolo, dopo avere accennato all'alta coltura del Re d'Italia ed alla sua grande competenza nella numismatica, dice che l'opera cui Re Vittorio Emanuele si è dedicato, è un vero lavoro da benedettino, ma che tuttavia, malgrado le difficoltà delle ricerche, deve recare al Sovrano vive soddisfazioni intellettuali.

— Il *Temps* si occupa nel suo articolo di fondo del progetto dell'ex-presidente Doumer di fondare a Pietroburgo un Istituto francese analogo agli Istituti francesi di Firenze e di Madrid, destinato a divenire centro degli studi franco-russi. L'autorevole giornale parigino si compiace di questa idea, alla quale l'Imperatore Nicola ha fatto le migliori accoglienze, e che, pur non essendo politica, potrà avere benefica influenza nel campo politico suscitando nuovi vincoli di simpatia nelle relazioni franco-russe.

Il *Temps* aggiunge: L'immutabilità di queste relazioni è stata oggi confermata nei brindisi scambiati tra il Ministro degli Esteri di Francua, sig. Pichon, e l'Ambasciatore di Russia a Parigi, sig. Isvolsky, al banchetto offerto alla Camera di Commercio russa. I brindisi riaffermarono il carattere eminentemente pacifico dell'alleanza franco-russa.

— Il *Temps* ha da Belgrado che il governo ha chiesto alla Scupcina un credtio di L. 200.000 per il viaggio di Re Pietro a Roma e per il viaggio del Principe ereditario in Inghilterra per le feste dell'incoronazione.

— Pure da Belgrado telegrafano al *Temps* che, secondo un telegramma da Cettigne la *Belgradiske Novine* annuncia che il numero degli albanesi rifugiati nel Montenegro sorpassa i 7000. Questi emigrati hanno inviato una deputazione al Re Nicola per pregarlo di liberarli dal terrore turco e di proteggere la loro riontrata nell'Albania.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino, 28.** (*Reichstag*). Continua la discussione sulla Costituzione della Alsazia e Lorena.

Il cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg, parla a favore del progetto. L'oratore respinge l'accuda di aver creato una contraddizione tra il diritto elettorale della Prussia e quello proposto per l'Alsazia e Lorena. Un diritto elettorale che rendesse possibile in Prussia il dilagare della democrazia e che fosse tale da poter costringere i Ministri a dare le dimissiòni equivarrebbe alla completa disorganizzazione dell'Impero. (*Approvazioni a destra. Tumulto a sinistra*).

Il Cancelliere dell'Impero aggiunge: E' impossibile fare un parallelo tra la situazione nella quale si trova la Prussia nell'Impero e quella di un altro membro dell'Impero. La Prussia si è data un diritto elettorale conforme ai suoi bisogni senza seguire il modello di altri Stati in modo che fintanto che essa è la Potenza preponderante, possa seguire una costante politica imperiale.

Aggiungo continua il Cancelliere dell'Impero, che i Governi confederati non si dipartiranno dal sistema delle due Camere per l'Alsazia e la Lorena. La prima Camera deve essere un baluardo che assicuri la politica tedesca nel paese dell'Impero.

I figli della Germania non innaffiarono col loro sangue i campi di battaglia dell'Alsazia e della Lorena allo scopo di favorirvi lo sviluppo delle tendenze germanofobe.

Si tratta di dare all'Alsazia ciò che le spetta e all'Impero ciò che è dell'Impero.

Speriamo, conclude Bethmann Hollweg che le istituzioni proposte vivificheranno nuovamente la vita politica nel paese dell'Impero e saranno vantaggiose all'Impero stesso. (*applausi*).

Il progetto di Costituzione dell'Alsazia-Lorena viene rinviato ad una Commissione composta di ventotto membri.

OLANDA

(S) **L'Aja 28** — Rispondendo ad un rapporto della sezione centrale della Camera Bassa sul bilancio, il Governo ha dichiarato che, visto lo stato attuale della questione, deve astenersi da una discussione su quanto concerne la difesa costiera e si limita quindi a rispondere soltanto sulle questioni di ordine interno.

La rivolta araba.

Le notizie di un movimento serio di rivolta nello Yemen - zona costiera a S.O. dell'Arabia, l'Arabia felice dell'antichità - che circolavano da 8 a 10 giorni, sono state confermate ufficialmente, col contemporaneo annunzio dell'invio di una spedizione armata di 32 battaglioni e di 8 batterie.

Tutte le ragioni inducono il governo ottomano ad agire con la massima energia e v'è a presumere - anche per l'annunzio pure ufficiale di prossima chiamata di riserve - che altri rinforzi seguiranno, come già segnalano notizie private.

Le truppe di guarnigione tanto nello Yemen come nell'Assyr, altra zona costiera che confina con quella a settenrione sono tagliate dalla costa; il comandante stesso Sinan Pascià è bloccato in Sanaa, dinanzi a cui si troverebbero non meno di 8000 insorti pronti all'assalto.

Ma i ribelli sono molti di più e guidati da capi energici ed autorevoli. Il governo ottomano accennò a 40000; secondo il Dottore Aloys Musil, specialista di cose arabe e professore di diritto costituzionale a Vienna, essi ammonterebbero circa a 90000; cioè 40000 sotto Seid Idriss, oriundo tunisino di 47 anni; uomo molto intelligente, di coltura europea, di modi distinti; 50000 sotto l'Iman Yahia, aspirante al califfato.

Intento della rivoluzione sarebbe appunto la formazione di un principato autonomo, ripristinando il califfato religioso.

Con la rivoluzione militare che condusse alla deposizione del sultano Abdul-Hamid ed all'avvento dei Giovani Turchi al potere, molte speranze di grandi riforme liberali furono suscitate anche in Arabia.

Il Governo le promise e con abili negoziati indusse nel decembre 1909 l'Iman Yahia e Sèid Idriss ad una tregua. Questi partirono da Costantinopoli, aspettando; ma non sicuri che le promesse fossero ottenute, lasciarono emissari nella capitale a vigilare. E pare che questi nel finire del decembre scorso siano tornati delusi. Donde lo scoppio della rivolta che doveva certo essere preparata da tempo, se è riuscita così presto a radunare tanti armati.

Le operazioni militari incontreranno certamente grandi difficoltà; un terreno che dalla costa sale rapidamente in regioni mostruose elevantisi sino a 2000 metri, povero di comunicazioni attraverso le montagne, privo di comunicazioni trasversali che facilitino l'ammassamento e gli spostamenti si presta ad una guerra di partigiani senz'artiglierie, ma è estremamente difficile per truppe regulati.

Gl'insorti che, nonostante la lotta al contrabando, sono armati di fucili moderni, hanno a propria disposizione le risorse dell'interno e facilità di ritirata verso le tribù ferocemente ostili ai Turchi considerati come invasori.

D'altra parte è di necessità suprema pel nuovo governo, che regge le sorti dell'impero, affermarsi col prestigio, che sarebbe perduto e potrebbe avere gravi contraccolpi in altre regioni, se la lontana provincia si staccasse dall'impero.

Ma l'impresa sarà lunga e costosa; giacchè alle difficoltà tattiche si aggiungerà quella logistica dei rifornimenti.

G.B.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austro-ungarico.

— (S) **Vienna, 18.** — Il foglio d'ordine dell'esercito annunzia che il comandante conte Spanocchi, addetto militare dell'ambasciata austro ungarica a Pietroburgo, è stato esonerato dalla sua carica e chiamato al servizio nell'esercito e che la decorazione della Corona di Ferro gli è stata concessa in ricompensa dei suoi ottimi servizi. Il capitano Hohenlohe sostituisce il conte Spanocchi, come addetto militare all'ambasciata di Pietroburgo.

L'esplosione del Maine.

(S) **Madrid, 28.** Gli ingegneri nord-americani incaricati di esaminare la chiglia dell'incrociatore *Maine*, saltato in aria parecchi anni fa all'Avana, hanno conchiuso che la catastrofe avvenne in seguito ad esplosione prodottasi nell'interno della nave.

Il giornale ministeriale *La Manana* dice che il Governo reclamerà dagli Stati Uniti comunicazione ufficiale di questo rapporto.

Economia e Statistica

LAVORI PUBBLICI E SOCIETÀ COOPERATIVE

Il ragioniere generale dello Stato, comm. Bernardi, ha presentato al ministro del tesoro una relazione statistica sul movimento delle società cooperative di produzione e lavoro legalmente costituite in Italia e sull'entità degli appalti per lavori ad esse affidati dallo Stato, dalle provincie, dai comuni, dai consorzi e dalle opere pie, a tutto l'anno 1909.

Già nel 1908 la ragioneria generale aveva pubblicato una statistica nella quale erano indicate le cooperative inscritte e gli appalti ad esse concessi dalle amministrazioni dello Stato a tutto l'anno 1907. Non era sembrato allora opportuno di comprendere in quella pubblicazione l'indicazione degli appalti concessi, dopo la legge del 1904 alle cooperative delle varie amministrazioni soggette alla vigilanza governativa, perchè i dati relativi si riferivano ad un periodo di tempo troppo breve e non potevano costituire base sufficiente di studio e di efficaci apprezzamenti.

Questa pubblicazione che inizia la serie di quelle che dovranno farsi ogni biennio, secondo una apposita disposizione contenuta nel progetto di nuovo regolamento per le cooperative e per i consorzi delle cooperative, preparato dalla commissione all'uopo nominata dai ministri dei Lavori Pubblici e della Agricoltura, ed ora in corso di approvazione, fa conoscere che al 31 dicembre 1909 erano iscritte nei registri delle prefetture 547 società cooperative, per la maggior parte di produzione e lavoro, con un aumento di 166 società in confronto di quelle che erano inscritte al 31 dicembre 1907. Come già a quest'ultima data, così al 31 dicembre 1909, le dette società erano pressochè tutte distribuite fra le provincie dell'alta e media Italia.

Le provincie aventi un numero maggiore di cooperative inscritte erano: Roma con 82, Ravenna 54, Bologna 44, Reggio Emilia 35, Modena 34, Ferrara 24, Genova 21, Parma 20, Padova 19, Forlì 18. Seguivano le provincie di Firenze e di Pisa e poi di Arezzo, Piacenza e Verona, le prime con 12 e le altre con 10 cooperative inscritte. In 12 provincie non vi era alcuna cooperativa inscritta legalmente.

Riguardo agli appalti complessivamente concessi alle cooperative nel periodo 1889-1909 risulta che ascesero a 4426 per l'ammontare di quasi 89 milioni e che il numero e l'importo degli appalti è andato in questi ultimi anni progressivamente aumentando. Infatti nel 1900 si ebbero 104 appalti per l'ammontare di 2 milioni, nel 1904 gli appalti furono 180 per 4 milioni, nel 1907 salirono a 477 per 10 milioni e nel 1909 a 346 per oltre 13 milioni e mezzo.

Si ebbe il maggior numero di appalti nelle seguenti provincie: Ravenna 669, Roma 595, Genova 329, Bologna, 317, Padova 314, Reggio Emilia 293, Ferrara 263, Modena 132, Rovigo 122, Verona 119.

Riguardo all'importo dei lavori le stesse provincie si presentano in quest'ordine: Ravenna con milioni 17, Padova e Bologna 10, Ferrara 7, Genova, Verona e Roma 4 e mezzo, Reggio Emilia 3 e mezzo, Rovigo e Modena 2 e mezzo.

In 17 provincie non furono concessi lavori alle società cooperative.

La pubblicazione prospetta in modo chiaro quale sviluppo abbia preso la cooperazione in Italia e come siasi posta in grado di assumere lavori di non lieve importanza.

Questa attitudine delle società cooperative si renderà certamente anche maggiore quando sarà applicata la legge sui consorzi delle cooperative.

A questi appunti statistici che ci fornisce il solerte Ragioniere generale dello Stato ci limitiamo ad aggiungere brevi parole.

Niente di meglio che di veder progredire ed estendersi il sistema cooperativo, che dovrebbe essere un antidoto per il rincaro dei viveri, delle abitazioni etc: ma non sarebbe inutile — e qui non è più competenza della Ragioneria generale — il conoscere quali risultati positivi abbiano dato i lavori affidati alle Cooperative: specialmente i lavori ad esse concessi dallo Stato ed altri enti pubblici.

Una relazione su questo riguardo non sarebbe supreflua.

UN SOSTITUTO DEL VAPORE ACQUEO.

Si è costituita a Londra una Compagnia allo scopo di mettere in commercio un gaz nitrogeno (N) prodotto secondo un processo molto economico, studiato dallo scozzese Stevenson.

Con tal nuovo metodo di produzione sarà resa possibile l'applicazione del nitrogeno come forza motrice, specialmente per gli automobili e gli autoscafi. Oltre al produrre una forza espansiva maggiore del vapore d'acqua, il nitrogeno permetterà la costruzione di motori molto più leggeri e semplici, silenziosi e inodori, meno costosi e di maggior durata. Ridurrà al minimo il consumo dei lubrificanti. Il nitrogeno non esplode se purificato e compresso. Il suo costo sarà molto inferiore a quello della benzina.

LE FERROVIE DI STATO DANESI

Un rapporto del console d'Italia a Copenaghen fornisce le seguenti notizie sull'esercizio 1909-910 delle ferrovie di Stato danesi, in base al resoconto e alla contabilità testè pubblicati da quell'amministrazione.

I proventi ammontarono complessivamente a 44.054.000 corone (una corona equivale a L. 1.39) e le spese complessive furono di 41.163.000 corone.

Beneficio di 2.831.000 corone che risulta minore di 60.000 corone di quello dell'esercizio precedente, il quale già era stato inferiore di ben 3.400.000 corone al beneficio dell'anno 1907-1908.

Questa diminuzione di beneficio però non è dovuta a diminuzione degli introiti, che sono anzi in continuo aumento, ma al fatto che la spesa è aumentata in proporzione maggiore dei proventi.

(*Si vede che l'esercizio di Stato dà finanziariamente gli stessi risultati in tutti gli Stati.* N.d.D.)

IL PORTO DI LONDRA

(S) **Londra, 68** — Si stanno progettando grandi lavori per rendere il porto di Londra accessibile alle più grosse navi e per far fronte a qualsiasi eventualità dell'avvenire.

Verranno costruiti tre enormi *docks* e si faranno escavazioni per aumentare la profondità del Tamigi.

Si calcola che la spesa ascenderà a 14,426,700 sterline.

(S) **Londra, 28.** — I giornali pubblicano i seguenti particolari sul progetto di massima relativo alla ricostruzione del porto di Londra.

Si propone di creare un nuovo *dock* di 65 acri per ricevere i maggiori bastimenti che esistano attualmente e quelli di cui la costruzione è progettata. Un altro *dock* di 126 acri sarà costruito subito dopo; non ve ne sarà uno maggiore in tutto il mondo. Un altro *dock*, poi, di 138 acri, sarà costruito a Tilbury, per far fronte comodamente nell'avvenire a tutte le necessità che potrebbero risultare in questi ultimi anni in vista dell'accrescimento possibile della mole delle navi e nello stesso tempo per facilitare ai piroscafi di servirsi di Londra come di un gran porto per passeggeri.

Lavori importanti e costosi sono inoltre progettati per la maggior parte dei *docks* attuali.

Si tratta pure di cambiare il dragaggio destinato ad aumentare la profondità del fiume, per metterlo in rapporto col tirante d'acqua sempre più forte dei bastimenti. Tale dragaggio costituisce una parte importante del progetto.

Si calcola che i lavori indicati importeranno una spesa di 14.426.700 lire sterline.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I manuali Hoepli.

Pochi mesi or sono l'editore Ulrico Hoepli pubblicava, a ricordo della stampa del millesimo manuale della sua Casa, un *Manuale dei manuali*, contenente un indice alfabetico e sistematico dei mille volumi.

Da quell'epoca ad oggi la utile collezione si è 'arricchita di oltre cento opere.

Fra i nuovissimi, più notevoli per curiosità d'argomento od interesse, sono i manuali:

L'imbalsamazione umana del dott. Di Colo Francesco; nel quale viene tracciata la storia dell'imbalsamazione dai primi periodi storici dell'umanità sino ai tempi moderni e vengono descritti e spiegati i fenomeni di mummificazione naturale e i metodi recenti di imbalsamazione a base di sostanze chimiche, fra i quali i più celebri sono quelli di Laskowski, di Dubois, di Richardson, di Brosch.

L'arte di disporre gli ornamenti sulle stoffe del prof. E. Casartelli, con 170 disegni, perchè coloro che si dedicano all'arte decorativa delle stoffe non debbano accontentarsi di riprodurre soggetti ornamentali, copiandoli dalla natura o dai modelli, ma imparino altresì l'arte di disporli con giusto criterio, dato che il collocamento dei motivi componenti un disegno qualsiasi è indispensabile per rendere il disegno stesso più elegante e di migliore apparenza.

Coltura montana del prof. dott. G. Spampani; opera lodevolissima, che comprende importanti capitoli sull'apicoltura nei riguardi della modificazione della flora sia nella costituzione che nella restaurazione dei prati e dei pascoli; sulla scelta delle specie foraggere; protezione e difesa del terreno pascolativo, sua concimazione ed irrigazione. I prati e pascoli alberati, i boschi, l'industria del bestiame, i ricoveri, la viabilità, il caseificio formano i soggetti di altri capitoli.

Il telaio meccanico di A. R. Piombo, che come indica chiaramente il sottotitolo, è manuale denso di indicazioni preziose; istruzione per il montaggio del telaio e dettagliata spiegazione dei principali difetti di tessitura e del modo di ripararli, siano essi difetti che si incontrano nel pettine, come nella navetta, nella trama, nei licci, nel freno, nei tempiali, nella manovella, nelle bielle, nella cignhia, ecc. ecc.

Prima pubblicazione del genere che esista in italiano.

Dizionario di scienze occulte di A. Pappalardo, illustrato: piccola enciclopedia di opere e fatti concernenti la magia, l'astrologia, l'alchimia, la chiromanzia, la metoscopia, la fisiognomica, la frenologia, l'oneiromanzia, la necromanzia, la cabala, la demonologia lo spiritismo, la teosofia.

Sismologia moderna di G. B. Albano con 47 figure ed una tavola, che tratta la natura del movimento sismico e i principali suoi elementi: località, ora, durata, intensità, direzione della scossa, carattere del movimento sismico, epicentro ed ipocentro, principali elementi dell'onda sismica, registrazione delle scosse, effetti e fenomeni delle scosse stesse, frequenza dei terremoti, sismicità della terra, dell'Italia e della Calabria in particolare, genesi dei terremoti, loro classificazione, etc.

Le costruzioni rurali in cemento armato, lavoro dell'ing. Arnaldo Fanti, che ha per scopo di fornire a tutti quelli che vogliono conoscere il cemento armato applicato alle costruzioni rurali, una guida che serva a mostrare nel tempo stesso tutto quello che è stato fatto e quello che si può fare, con questi nuovi metodi costruttivi, relativamente ai fabbricati rurali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

R. D. che sopprime un posto d'insegnante di computisteria e di calligrafia e ne istituisce altri in varie scuole tecniche del Regno.

R. D. che autorizza la R. Zecca a provvedere alla coniazione di nuovi spezzati d'argento per nove milioni di lire.

R. D. che modifica l'art. 28 dello statuto organico del R. Collegio femminile di Verona.

Decreto ministeriale che nomina il nuovo presidente della Commissione esaminatrice al concorso per posti di addetto consolare.

Graduatoria dei vincitori al posto di segretario di quarta classe nel Min. del Tesoro.

Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 dicembre 1910.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'interno e del Tesoro.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: il t. colonnello Gay di Quarti, cav. Alessandro del 21. art. campagna ed il capitano Nisco Adolfo del 5. art. fortezza;

in aspettativa: il tenente medico Curcio Antonio ospedale di Perugia (motivi di famiglia), il capitano Salvati Raffaele del regg. Piemonte Reale; i tenenti Quasimodo Giorgio del 34 fant. e Nasi Giorgio dei cavalleggieri Lucca (infermità), il tenente medico Lovaglio Rocco del 6. alp. ed il tenente contabile Albani Michele del 4. fant. (sospensione dall'impiego).

Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Vecchio cav. Clemente al 40. fant., i capitani Castelli Giuseppe al 10. bers., Biancheri Filippo al 13. art. campagna e Garetto Giacomo al 1. artigl. montagna; i tenenti Bosso Alessandro ai lancieri Milano, Barbaro conte Benedetto all'8. artigl. campagna e Boris Giuseppe al 6. genio.

E' dispensato dal servizio effettivo ed inscritto nel ruolo di complemento il sottotenente Fadigati Giovanni dei lancieri Milano.

Sono promossi al grado superiore gli ufficiali commissari: Galbusera Winkler cav. Giuseppe, ten. colonnelli; De Silva, cav. Ernesto maggiore e Giorgio cav. Cesare capit.; il sottotenente di artiglieria (3. fortezza) Caracciolo Italo.

Sono trasferiti nel Corpo di Stato Maggiore il maggiore Rossi cav. Vincenzo del 91 fant. i capitani:

d'artiglieria Villa Augusto 9. regg. campagna: Quillet Amedeo, 20. regg. campag.; Nutini Lorenzo 21. regg. campagna e Rovere Edoardo, 10. regg. montagna;

di fanteria Baldini Alberto della Scuola Militare e Dusnasi Antonio del 23. fant.

***

Ministero Grazia e Giustizia — Nella Magistratura:

Bertolatti cav. Carlo, procuratore del Re, prende posto in graduatoria fra il sostituto procuratore generale di Corte d'appello Mrecadante Carrara cav. Tommaso, ed il procuratore del Re Garleschi cav. Vittore. Rossi Salvatore, jiudice, prende posto in graduatoria vra il giudice De Murtas Riccardo ed il sostituto procuratore del Re Telesio Francesco Saverio. Barone cav. Luciano, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità. Collenza cav. Carlo, presidente di tribunale in aspettativa per infermità. S. E. Mortara cav. di gr. croce Ludovico, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è tramutato a Firenze. De Arcayne Delitala comm. Genesio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, è niminato procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo. Martinotti comm. Massimo, proc. gen. presso la Corte d'appello di Aquila, è tramutato, a Lucca. Bolognini comm. Saverio, pres. di sez. della Corte d'appello di Casale, nom. proc. gen. presso la Corte d'appello di Parma. Offsas cav. Gandolfo, pres. di sez. della Corte d'appello di Venezia, è tramutato a Casale. Fusinato cav. Angelo, pres. di sez. della Corte d'appello di Venezia, è destinato pres. di sez. alla Corte d'appello di Venezia. Santasilia cav. Giuseppe, cons. della Corte di app. di Roma, in aspettativa per infermità. Carretto cav. Giacomo, cons. di Corte d'app, è tramutato alla Corte d'appello di Roma. Bertini cav. Giulio, proc. del Re presso il tribunale di Frosinone, tramutato a Velletri. Valerio cav. Santo, proc. del Re presso il tribunale di Oneglia, è applicato alla procura della Corte d'appello di Napoli, Calenda cav. Roberto, sost. proc. del Re presso il tribunale di Trani, incaricato di reggere la regia procura presso il tribunale civile e penale di Oneglia. Collenza cav. Carlo, pres. di tribunale in aspettativa per infermità è richiamato in servizio, e nominato cons. della Corte d'appello di Trahi. Barone, cav. Luciano, cons. de Corte d'appello, in aspettativa per infermità è richiamato in servizio, in qualità di cons. della Corte d'appello di Napoli. Longhi cav. Silvio, cons. di Corte d'appello assegnato al ruolo della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo. Margottini cav. Giuseppe, proc. del Re presso il tribunale di Sondrio, è tramutato ad Oneglia. Novara cav. Filippo, proc. del Re presso il tribunale di Breno, è tramutato a Sondrio. Grego Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Salò è niminato consigliere della Corte d'appello di Venezia. De Logu Filippo, id. di Cagliari, è nominato consigliere di Corte d'appello, destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale di Cagliari. Lanni Pietro, id. di Potenza, è nominato, consigliere di Corte d'appello, e destinato in funzioni di preside e di sezione di tribunale, a Lucera. Conio Domenico, id. di Genova, è nominato, presidente del tribunale di Nuoro. D'Agostino Nicola, id. di Catanzaro, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro. Negri Paolo, id. di Torino, è nominato, consigliere della Corte d'appello di Aquila. Mazzardi Pietro, id. di Brescia, è nominato presidente del tribunale di Oristano. Molinari cav. Alfredo, id. di Piacenza, è nominato per merito, presidente del tribunale di Bozzolo. Carulli cav. Libero, id. di Mantova, è nominato, per merito, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro. Gallenga cav. Costantino, id. di Torino, è nominato per merito, consigliere della corte d'appello di Messina. Stiffoni cav. Fulvio, id. di Padova, è nominato per merito, consigliere della Corte d'appello di Cagliari. Colosimo cav. Giuseppe, id. di Napoli, è nominato, per merito, presidente del tribunale civile penale di Trapani. Fantini Ferdinando, id. di Tolmezzo, è tramutato a Cassino. Passarelli Spina Eduardo, id. di Spoleto, è tramutato a Napoli. Amato Pasquale, id. di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Genova. Pupillo Vincenzo, id. di Modica, è tramutato a Catamia. Pescatore Salvatore, giudice in funzione di pretore nel mandanento di Pontelandolfo, è tramutato al tribunale di Cosenza. Pensavalle Francesco, id. di Siracusa, è tramutato al tribunale di Mistretta.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria 28, — Questa notte alle 2 si sviluppò un incendio nel grande deposito di fornitura militare per la legna, foraggio e petrolio.

I soldati della vicina caserma con molta fatica riuscirono a domare il fuoco, essendo i pompieri municipali giunti con ritardo. I danni presumibili saranno circa L. 50.000 lire.

Torino, 28 ore 17 — Le sorelle Costanza e Rosa Garneris, di rigenti un'antica scuola privata, la scorsa notte, per le esalazioni di una stufa, furono colpite da asfissia. Vennero ricoverate in pericolo di vita all'ospedale di San. Giovanni.

— Oggi due *trams* municipali, causa un falso scambio, s'investirono violentemente sul corso Azeglio. I manovratori e un passeggero rimasero feriti. Il danno riportato dal materiale è grave.

Verona, 28 — Oggi, a mezzogiorno, nella sua abitazione si suicidava con un colpo di rivoltella alla tempia destra il capitano Giulio Fadini, dell'8° regg. artiglieria, di anni 44. Era rientrato al reggimento solamente ieri, dopo una breve licenza passata a Roma. La causa del suicidio va ricercata in una grave nevrastenia. Il suicida lasciò un biglietto, nel quale saluta i colleghi e il fratello, che è maggiore d'artiglieria a Roma.

Italia Centrale.

Firenze 28 In seguito alle pratiche corse tra la Camera del lavoro e la Direzione delle Manifattura dei tabacchi, la vertenza delle sigaraie, è stata composta. Stamane esse hanno ripreso il lavoro.

Perugia, 28 — Iersera i due direttissimi Roma Firenze e viceversa che incrociano fra Alberone e Ficulle si fermarono subendo ritardo di alcuni minuti. Lungo la linea fu esploso anche qualche petardo. Parlasi di una dimostrazione che vollero fare alcuni ferrovieri.

Fra i viaggiatori si ebbe un po' di sgomento presto cessato. Null'altro.

Italia Meridionale

Napoli, 28 ore 19.20 — Stamane, col piroscafo *Po*, proveniente da Zanzibar e Massaua, è giunto l'incrociatore *Aretusa*, stazionario del Mar Rosso, col comandante Marconi e 17 uomini di equipaggio.

Il Marconi, intervistato, disse da circa sei mesi, la calma regna nella nostra colonia. Il contrabbando, che prima era esercitato su larga scala da zambuchi somali, è quasi cessato. *L'Aretusa*, durante il comando del Marconi, fu ad Hodeida per il sequestro di un sambuco italiano.

A bordo della nave furono pure raccolte le salme del conte Benzoni, e, del comandante Burkardt, stati uccisi nel Yemmen.

L'*Aretusa* compì anche una campagna idrografica.

Bari, 28 — Presso la stazione di San Severo ieri sera, causa una raffica impetuosa di vento, tre vagoni staccatisi da un treno, si mossero lungo la linea in discesa acquistando in breve una velocità fantastica. Fortunatamente un ferroviere fu pronto a telefonare alla vicina stazione e così si potè sbarrazzare la linea evitando un grave disastro. I vagoni in fuga, dopo percorso il tratto in discesa, poterono essere fermati.

Brindisi 28 — Verso le 9 due contadini che lavoravano nel giardino del sig. Francesco Fischetti videro vicino al pozzo alcuni aranci ed un berretto da uomo. Si avvicinarono e si accorsero che nel pozzo oltre agli aranci galleggiava un cadavere. L'autorità constatò trattarsi di certo Tanganella il quale, scalato il muro del giardino, dopo essersi appropriato una quantità di aranci per uscirne si arrampicò al muro e perduto l'equilibrio, cadde nel pozzo sottostante.

Provincia Romana

Nettuno, 28 — Grazie ad un abile appostamento il maresciallo dei R. carabinieri Domenico Musso ha sequestrato stamane nella località delle Ferriere oltre 1000 pecore che erano state rubate. I ladri delle medesime tentarono di ribellarsi ai carabinieri, alcuni dei quali nella colluttazione rimasero feriti. Vennero fatti quattro arresti. Altri cinque complici sono ricercati. Per rendere irriconoscibili le pecore i ladri avevano loro tagliate le orecchie.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 29 gennaio colle sotto-indicate stazioni:

« Carmania » con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

« Berlin » con Capo Sperone.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di gennaio:

Lo stato delle nostre campagne è generalmente soddisfacente. La neve ricopre propizia, le terre del Piemonte, dell'Emilia e di gran parte della Lombardia.

Il tempo freddo e asciutto ha favorito le varie culture in tutta la Penisola ed in modo particolare giovò a quelle della Regione meridionale mediterranea, dove si lamentava soverchia umidità.

Il frumento, i cereali ed i foraggi vegetano rigogliosi. E' cominciata la sarchiatura del grano; si attende al sovescio degli erbai, alla preparazione del terreno per le culture sarchiate estive, alla potatura delle viti e degli altri alberi.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 29 gennaio 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30|12	29|12	30|12	30|12	21|1	28|1
Parigi	22.35	22.35	28.50	27.62	27.87	27.62
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.36	25.96	26.—
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.00	25.—
Budapest	27.40	26.15	28.—	22.98	22.24	22.42
Londra	28.25	20.50	25.10	20.07	20.70	21.—
New-York	22.50	20.75	20.50	18.42	19.91	19.81
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	19.30	19.01
Odessa	—	20.10	—	—	—	—
Galatz	—	—	—	—	16.—	16.98

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso a Parigi e sui mercati americani; rialzarono invece a Berlino a Budapest, a Londra e ad Odessa e rimasero invariati a Vienna.

Gli stocks di frumento disponibili in Europa alla data 23 gennaio, secondo l'Evening - Corn - Trade - List, ascendevano complessivamente ad ettolitri 32.000.000, contro 22.959.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America la quantità di frumento disponibili per la esportazione, il 21 gennaio erano di quasi 18 milioni e mezzo di ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano solo i 13 milioni 600 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 23 gennaio si calcolava a 4.185.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 1.696.000 diretti per l'Inghilterra e 2.489.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ascendeva in complesso a quarters 3.364.000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano continuarono, come nella settimana precedente, a mantenersi scarsi di compratori e di affari. I prezzi invariati oscillarono fra L. 26,75 e L. 28.00 li quintale per grani nostrani, ed intorno alle L. 28,25 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

La peste in Cina.

(S) **Vienna, 28.** — Secondo la *N. F. Presse* l'Istituto Sieroterapico dello Stato ha avuto ordine d'inviare in Cina diecimila fiale di siero contro la peste.

Una frana in Algeria.

(S) **Costantina**, 28. — Una massa di oltre duecentomila metri cubi di terra è caduta alle porte della città, in un villaggio arabo. Una cinquantina di *gourbis* e una casa europea sono rimasti sepolti.

La caduta della frana è dovuta all'infiltrazione di acque fluviali. La frana ha in parte ostruito il letto del fiume Rummel. Mercè le misure prese il giorno innanzi dalle autorità, le quali avevano fatto sgombrare tutti gli immobili, non si segnala alcun incidente di persone.

I danni però sono gravi. Se le pioggie persistono, si temono altre frane.

Eruzione vulcanica

(S) **Manilla**, 28. — In seguito all'eruzione del vulcano Taal sono state avvertite tre violentissime scosse di terremoto ed un centinaio di scosse leggiere.

Avvengono nel cratere del vulcano frequenti esplosioni.

Una grande colonna di fumo si scorge da Manilla. Nessun danno è stato segnalato.

Scienze e Lettere

Congresso degli orientalisti in Atene.

(S) **Atene**, 29. Il Comitato organizzatore del Congresso internazionale degli orientalisti che deve esser tenuto in Atene, ha fissato oggi la data dell'apertura al 7 aprile del 1912.

La seduta del Comitato era presieduta dal Diadoco.

Scoperte nelle Marche

Con la fine del diecmbre scorso furono sospesi gli scavi di Belmonte Piceno ed i gruppi migliori delle tombe, in virtù della prodigiosa attività del prof. Dell'Orso, trovansi già esposti in otto grandi vetrine ed in tre sale del Museo Nazionale di Ancona.

Nella distribuzione del materiale, si è seguito il criterio di disporre gli oggetti di ogni singolo corredo nell'ordine stesso in cui erano collocati sopra ed intorno allo scheletro. Nei corredi femminili, prima vengono gli *orecchini*, formati da rotelle di ambra di varia grandezza, in alcune delle quali è ancora infilato il cerchiello di bronzo per appenderli. Dopo gli orecchini i *colliers*, a verga massiccia di enorme peso.

Sotto ai *colliers* sono disposti le *collane* ed i *pettorali*. I vaghi delle collane sono svariatissimi.

Le più belle collane si ammirano nei corredi delle così dette Amazzoni. Parecchi giri di perline e globetti di ambra ne decoravano la fronte a guisa di diadema.

Fanno inoltre parte di quei corredi due grandiose collane di anelloni alternati da doppie protomi taurine ed innumerevoli pendagli.

Intorno alle collane ed ai pettorali sono collocate le armille e le fibule.

Fra gli oggetti più caratteristici, non ancora visti negli altri Musei, noto ancora un ornamento formato da una asticella di ferro in cui sono infilati tre anelloni di avorio, disposti orizzontalmente ed accostati da due dischi di bronzo, ed un altro in cui gli anelloni sono sostituiti da tre strette di pasta vitrea tempestate di occhielli a colori variegati, e finalmente un curioso pendaglio formato da diverse tibie di capra tagliate in testa e decorate da anelletti concentrici, con un foro in testa per appenderle e che a prima vista si direbbe uno strumento musicale.

Neppure mancano i metalli preziosi; l'oro è rappresentato da due verghette a fondi, e da foglie di rivestimento; l'argento da un curioso pendaglio a forma di segmento lunare corretto da una serie di più fili dello stesso metallo e da una patera od attingitoio decorato nel fondo da un giro di palmette a sbalzo.

Ma ciò che di veramente sorprendente si ammira fra la suppellettile femminile sono gli avanzi delle vesti, ossia i frammenti di stoffa a cui sono attaccate miriadi di borchiette di bronzo, ambra, avorio; si è notato che gli scheletri femminili nelle tombe più ricche erano avvolti in un grande pallio, che era forse indossato dalle matrone picene nelle occasioni solenni e che per i colori smaglianti doveva riuscire anche più sfolgorante delle vesti ornate di stellette e pagliuzze di acciaio, con cui le ballerine e le *chanteuses* sogliono presentarsi alla ribalta.

Passando dai corredi femminili a quelli masohili, si nota una grande diversità; in questi sono assai scarsi gli ornamenti.

Al contrario vi abbondano le armi di difesa e di offesa. Fra gli elmi si osservano parecchie varietà. Nessuno scudo; di corazze un solo esemplare, cioè quella a doppio disco collegato con cerniera della prima tomba. Pare che i soli capi combattessero con lo scudo, giacchè i loro scheletri si trovano ricoperti da un mezzo strato di cuoio di forma elittica, che dal collo arriva in fondo all'addome.

Sono invece frequenti le cnemidi o gambali di bronzo, alcuni dei quali superavano il ginocchio, con ornati a sbalzo e scene dedotte dal ciclo eroico, ad esempio di Ercole che uccide il leone nemeo. Tali schinieri fanno sovvenire l'appellativo omerico di *eucnimides* dato agli Achei. Assai numerose e svariate sono le armi di offesa fra cui predominano le lancie, le daghe, i pugnali, le mazze, i giavellotti; si contano fino a 9 tipi di lance diverse in ferro coi relativi sauroter, talvolta rivestiti di lamina di bronzo; le daghe sono di varia lunghezza, le maggiori raggiungono le dimensioni straordinarie degli spadoni del Medio Evo. Dei giavellotti o pili alcuni sono rotondi, altri quadrangolari; alcuni, come quello della tomba delle Amazzoni con una lunga asta in legno foderata di rame e di bronzo, e che richiamano quelli portati dalla vergine Camilla « liciam ut gerat ipsa pharetram et pastoralem praefixa cuspide murtum ». Più raro era l'uso dell'ascia e della bipenne in ferro, giacchè non se ne sono rinvenute che tre o quattro nelle tombe dei capi.

Ma ciò che si osserva di più interessante nelle tombe maschili sono i carri, giacchè i guerrieri piceni non combattevano a cavallo, come quelli di razza ariana, ma sopra carri cui erano aggiogati due o più cavalli, come gli eroi dell'epopea.

Ma se i corredi maschili difettano di ornamenti, superano però quelli femminili per la copia e ricchezza del vasellame di bronzo e di terracotta. Se tutti i vasi di bronzo di Belmonte si fossero rinvenuti intatti, il loro valore venale avrebbe raggiunto una somma favolosa. Fra i manici ve ne sono alcuni di assai pregevoli terminanti in protome di cavalli, di leoni, di cani; il più raro è quello del thymisterion della prima tomba fuso a giorno con la figurazione di due guerrieri che reggono due cavalli con l'orlo sormontato da leoni accovacciati.

In uno scaffale separato si osservano gli oggetti raccolti nello scavo del villaggio protostorico sul colle Tenna, cui si riferisce la necropoli che si estendeva alle falde di esso. Vi si osservano delle punte di pali carbonizzati, pezzi di argilla con le impronte dei graticci e dei pali con cui era intessuta la capanna, frammenti di grosse lastre traforate per graticole di fornelli, qualche esemplare di tegole ed embrici a cottura incompleta della copertura del tetto e pavimento, [illegible] aiolo e pesi da telai in forma di piramidetta.

Insieme agli oggetti sono esposte le fotografie degli scavi delle capanne, dalle massicciate rinvenute presso l'ingresso di esse, di una grande fornace con 5 rialzi disposti a raggiera, simili a quelli che si costruiscono oggi negli accampamenti militari.

Non essendosi rinvenuta traccia di focolare nè all'interno, nè all'esterno delle capanne, ciò darebbe a supporre che il pasto si facesse in comune, come usavano gli Spartani prima della riforma di Licurgo. Assai interessanti sono le fotografie di resti dell'ecropoli rinvenuti all'angolo del ripiano, proprio sul punto in cui la riva scendeva a picco sul sottostante fiume. Verso l'interno, la cittadella era difesa da un enorme muraglione di grossi ciottoli a secco, che assomigliano a quelli dei noti Ringwalds, dell'Istria della Bassa Austria, che ricordano le così dette mura pelasgiche.

Di età romana nessun avanzo si è rinvenuto su quel colle, di modo che si è indotti a credere che quella popolazione fosse costretta dal vincitore ad abbandonare le vecchie sedi ben munite ed a trasferirsi al di là del fiume, nelle Piane della Tenna, ove poi costruirono Faletion, il cui nome ci dà il migliore indizio della provenienza e dell'etnicon di quel popolo.

Gli scavi di Belmonte contribuiscono a risolvere finalmente, una delle più dibattute questioni sulla frequenza dei rinvenimenti in questa regione degli squisiti prodotti dell'arte jonica, che si propendeva ad attribuire al commercio tarantino. Non è da escludersi che i magnifici bronzi di S. Ginesio, di Amandola, di Servigliano, di Rapagnano, località tutte queste assai prossime a Belmonte, e parte di quelli ricuperati in questi stessi scavi non siano dovuti al commercio greco; ma i capolavori in ambra rinvenuti in queste tombe, che certamente non possono essere stati lavorati in Grecia, ove, come è noto difettano di ambra, prodotto essenzialmente picena, ci autorizzano a supporre che almeno parte di esso fossero di fabbricazione locale. L'artista che seppe modellare il gruppo in ambra del leone che addenta il capro, non è da dubitare che potesse essere autore di qualcuno dei suddetti vasi di bronzo.

Questi scavi inoltre hanno dimostrato che non vi è interruzione di continuità nella cultura di quel popolo dall'VIII al III secolo a. C. per cui resta sfatata anche la tradizione dell'arrivo nel versante adriatico di un popolo nuovo, ossia della colonia dei Sabini, che sarebbero stati importatori di civiltà fra le rozze popolazioni picene, errore che ancora viene ripetuto da qualcuno dei reputati storici moderni.

Furono invece le popolazioni litoranee del Piceno che superati i gioghi sibillini si estesero nella Sabina e nel Sannio introducendo nuovi elementi di civiltà fra gli abitanti di razza ariana. Le due stele arcaiche di Belmonte, insieme con le altre rinvenute in vari punti del Piceno, in caratteri greco-arcaici, simili a quelli delle stele romane del foro ed in cui sono espressi alti concetti religiosi e civili, forniscono la chiave per spiegare molti punti oscuri della primitiva civiltà di Roma e del Lazio.

Non vi è dubbio che coi preziosi documenti fornitici dagli scavi di Belmonte, la storia d'Italia abbia fatto un gran passo.

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Stasera, domenica 29 gennaio alle 16, secondo ed ultimo concerto orchestrale diretto da Léon Rinskopf, col seguente programma: 1° Finel - *Ouverture*, dal dramma musicale « Sainte Godelive » — 2° Dupuis - *Macbeth*, parafrasi sinfonica — 3° Blockx, due danze fiamminghe — 4° Gilson, variazioni per orchestra — 5° Franck, *Psyche et Eros* (dal poema sinfonico *Psyche*) — 6° Ysaye Théo, fantasia sopra un tema popolare Vallone.

E' valido il biglietto n. 20 dei libretti a serie.

« Il cavaliere della rosa » di R. Strauss.

A Dresda si è dunque data la prima rappresentazione della nuova opera di Strauss.

Il successo, pur restando sempre caloroso, giunge ora un po' attenuato attraverso i giornali francesi.

L'argomento del libretto di Ugo von Hoffmannsthal, di cui lo Strauss ha già musicato la *Salomè* e l'*Eletra*, è oramai noto, direbbe Orazio, *lippis et tonsoribus*.

Il titolo deriva dalla usanza in voga all'epoca di Maria Teresa, quella in cui si svolge l'azione e per la quale nelle famiglie nobili quando un giovane si fidanzava ad una nobile donzella si incaricava un gentiluomo, vero messaggero galante, di portar all'eletta una simbolica rosa d'argento.

Ed il messo prendeva nome appunto di *Cavaliere della rosa* (« Rosenkavalier »).

La cronaca conta numerose chiamate agli interpreti e all'autore ad ogni fine di atto, e specialmente dopo il 3. a

Nella sua nuova opera lo Strauss ha abbandonato il pondeagso e grave strumentale dei precedenti suoi lavori, e sembra essersi voluto direttamente riannodare al genere mozartiano, tutta grazia, eleganza e soavità., per quando il suo temperamento e le sue attitudini glielo hanno consentito, onde armonizzare anche la parte musicale con l'ironia e la comicità del libretto.

Rassegna drammatica

« La casa in rovina » di E. A. Masino all'Argentina

Sebbene l'argomento di questo nuovo dramma non sia soverchiamente originale, nè manchino nella trattazione alcune ingenuità, tuttavia il lavoro rileva nel suo autore spiccate attitudini per il teatro: le scene sono tagliate ed impostate con abilità ed i caratteri dei personaggi – per quanto essi pure non si presentino sotto nuova veste – sono riprodotti con fedeltà ed evidenza.

E' il dramma di una signorina, figlia di nobili decaduti, la quale si innamora di un amico di suo fratello, giovane e modesto avvocato in cerca di clienti.

I genitori non vogliono il matrimonio, perchè proprio in quei giorni la ragazza è stata chiesta in isposa da un milionario: d'altro canto l'ainnamorato non cerca che il modo di ritirarsi decentemente, avendo saputo dai genitori che essi non possono dare neppure un centesimo di dote alla loro figlia.

La ragazza, delusa, e che dal giovane amante era stata anche sedotta, appena egli esce, corre fuori della villa, ove la sua famiglia vive ritirata, e si getta sotto un treno che passa in quel momento sulla linea ferroviaria, che trovasi lì presso.

L'effetto del passaggio del treno, che si ripete ad ogni atto, è stato ottenuto dai macchinisti dell'*Argentina* con bella evidenza.

Della recitazione può ben dirsi che non merita infamia ne lode: sempre graziosa la Reinach e diligente il Chiantoni.

Si ebbero due chiamate al 1. atto, quattro al 2, di cui una all'autore, e due, malgrado sensibili contrasti, al 3.

In fine Ugo Farelli disse la sua conferenza *Verrologia*, che secondo dice la etmologia, tratta dei porci essa è una difesa dell'utile e conculcato animale.

Anche il Farelli più apprrezzato come dicitore, che come autore, fu applaudito.

— Oggi *Il rotto della cuffia* di giorno: *La casa in rovina* di sera.

r. v.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario

Pres.: comm. Capriolo - *P. M.*: cav. Capriolo - *Canc.* Fiore - *P. C.*: avv. Romualdi - *Difesa*: avv. Randanini.

Il delitto di via Lata.

Ieri incominciarono a deporre i numerosi testimoni.

Prima furono sentiti Raffaele Del Vico, Alfredo D'Ottavi, Edoardo Strovelli, Giulio Cirigioni e Romo Giardini i quali, quantunque facevano parte della comitica che aveva dato il banchetto per festeggiare la partenza del coscritto Francesco De Angelis, pure non furono in grado di riconoscere l'Aversa per quegli che vibrò i colpi di coltello ai fratelli Giandonati.

I suaccennati testi affermarono soltato che lo sconosciuto indossava un abito scuro, era completamente sbarbato e portava in capo una paglietta e non un panama.

Fu sentito anche Carlo Spurio, il quale contrariamente a quanto affermarono i testimoni precedenti dichiarò recisamente che chi aveva vibrato i colpi ai fratelli Giandonati era l'attuale imputato.

Sono sicurissimo — disse lo Spruio — di ciò che dico, perchè lo riconobbi subito appena mi fu mostrato per il riconoscimento.

Depose anche *Elettra Colagrandi*, una povera *sfruttata*, la quale affermò che l'Aversa le toglieva tutto il danaro; però pensava alle cibarie e all'alloggio e il resto lo teneva per lui; un giorno gli consegnò fino a trenta lire.

Il delegato *Giuseppe Gaggiano* fece conoscere le indagini immediatamente fatte quella notte per assicurare alla giustizia l'omicida.

Dichiarò che lo Spurio riconobbe immediatamente nell'Aversa lo sconosciuto che aveva vibrato i colpi ai fratelli Giandonati.

Il teste Giuseppe Urga, assicurò che l'Aversa, che conosceva da oltre cinque anni, non era uno sfruttatore.

Erminio Berardelli, direttore del « bar Roma » rammentò che la sera del 23 aprile entrò nel suo negozio una comitiva di amici, e tutti presero il caffè; ognuno pagò due soldi meno uno che pagò per tre.

Il carabiniere *Giuliano Tartaglio* non seppe dir nulla perchè dichiarò di non ricordare i particolari del fatto.

Invece il compagno del teste precedente *Emilio Marinelli*, raccontò minutamente come erano andati i fatti in piazza di Venezia, avendo egli interrogato immediatamente la comitiva. Però non fu in grado di riconoscere l'Aversa per il feritore perchè lo aveva visto la sera del delitto alla distanza di circa 10 metri.

Dopo di che l'udienza fu rinviata alle ore 9 di martedì.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Società A. e C. Sorelle Monti*, tessuti, via Flaminia n. 25. Omologato il concordato concluso il 17 corr. al 40 per cento. Accordati i benefici di legge. Al vuratore, rag. Giovanni Bruno, liquidate 500 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Sammantino Anna*, generi alimentari, via Boldoni n. 45. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Combi Attilio, pizzicheria, via de' Serviti, n. 22. Commissario giudiziale. Giuseppe Trojani, v. dei Pontefici n. 11. Dal bilancio risulta: attivo lire 1228.25; passivo lire 4232.61.

Pierantozzi Benedetto, generi commestibili, via del Cedro n. 25. Non superando il fallimento del Pierantozzi dichiarato con sentenza 7 dicembre u. s. le 5000 lire, è stato il Pierantozzi medesimo autorizzato ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: rag. Eugenio Nati, via Ezio n. 19.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisione del 27 gennaio 1910

Gagliardi Filomena c. Prefetto di Roma, per annul. provvedimento con cui venne ordinata la chiusura di una casa equivoca. Rigettato. Cristofanetti estensore.

Portanova Domenico ed altri c. ferrovie dello Stato per sospensione dell'esecuzione del provvedimento con cui si poneva la spesa della dirigenza e studi dei progetti per la costruzione delle case economiche dei ferrovieri a carico delle aziende delle case stesse. Rigettata. Aicardi estensore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 29 Gennaio 1911 — Asquilino

Leva il sole alle 7.28 m. — Tramonta alle 5,18 s.

Leva la luna alle 7.17 m. — Tramonta alle 4,8 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Gennaio 1911 — alle ore 19

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-11.0	sereno	Nizza	4.3	sereno
Ambargo	5.4	coperto	Zurigo	6.0	nebbioso
Vienna	4.0	3,4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	0.0	sereno	Malta	10.3	1|4 coper.
Parigi	3.1	coperto	Atene	11.6	1|4 coper.

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	10.6	coperto	calmo	11.8	9.3
Torino	-2.0	sereno	—	4.4	-2.2
Milano	2.8	1|2 coperto	—	7.0	-1.2
Venezia	0.4	nebbioso	calmo	5.8	-0.3
Bologna	4.8	sereno	—	7.4	2.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.4	1|4 coperto	calmo	9.0	2.2
Firenze	4.4	sereno	—	7.3	4.4
Roma	3.4	coperto	—	12.3	2.0
Bari	5.4	sereno	calmo	11.0	3.6
Napoli	7.8	coperto	calmo	11.2	3.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	2,5	3|4 coperto	—	10.7	-1.5
Palermo	9,2	coperto	mosso	13,7	8.7
Messina	11,8	1|2 coperto	legg. mosso	14.5	9,5
Cagliari	6,0	sereno	legg. mosso	14,0	1.6

Probabilità venti moderati e qua e la forti intorno a ponente; tempo accennante a peggiorare; mare mosso od agitato specialmente al Sud.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 770.9. Termometro centigrado massima 12,7 minima [illegible].

Umidità relativa 64 assoluta 5,81. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

L'un per lungo vien segnato,
L'*altro* scorgo nel creato.
Coll'*intiero* lungo e triste
Le città restan sprovviste.

Spiegazione del passatempo precedente:
FARFARO - FARFARELLO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 26 I 1911.
Nati 33 compresi 2 nati morti
Morti 43 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Pratichetti Pietro fu Angelo Roma 63 impiegato con.
Bassotti Benvenuta Beniamina Arona 65 ved. Romoli
Lo Foto Rosalia fu Domenico Palermo 38 coj Parisi.
Tranquilli Perfetta fu Angelo Gallicano 72 conj Croci
Bocci Giuseppe fu Domenico Roma 17 stuccatore
Francucci Domenica Roma 71 ved. Cardinali
De Santis Margherita fu Giuseppe S. Martino al Cimino 69 conj. Campanari
Bini Isolina fu Giuseppe Firenze 61 conj Campolini
Niclai Emma fu Marco Roma ved. Zanazzo
Vespasiano Bernardini fu Benedetto Montefranco 70 pe. e. conj
Campi Virginia fu Alessandro Ravenna 65 ved. Bocchi
Bocchi Matilde fu Domenico Norcia ved. Della Grotta
Frisieri Francesco di Adriano Roma 21 commesso cel.
Franchi Enrico di Nazzareno Pievetorina 13 pastore
Carciotti Giuseppe fu Andrea Massaliebrense impieg. conj
Carinci Giovanni fu Dante Roma 38 negoziante cel.
Colucci Odoardo fu Gregorio Civitavecchia 50 macellaio conj
Curti Antonio di Francesco Tivoli 90 facchino ved.
Cappelletti Giuseppe fu Filippo Roma 88 conj
Conti Teresa fu Girolamo Terni 77 ved. Violetti
Silvani Erminia fu Orazio Amelia 46 nub.
Galli Giovanni fu Luigi Roma 78 [illegible] ved
Lozzi Anna Maria fu Bernardo Cineano 75 ved Pompei
Carrana Gabriele di Col Petrasso pastore
Foglietti Ernesta fu Lodovico Viterbo 65 ved Moroni
Fiori Caterina fu Francesco Veroli [illegible] conj Tomei
Acuti Bernardina fu Aloisio Filettino 77 nub.
Monachesi Alberto di Enrico Roma impieg. celibe.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 28 gennaio 1910.

BARI	37	32	65	36	26
FIRENZE	76	70	6	17	57
MILANO	65	29	36	72	14
NAPOLI	65	85	60	78	40
PALERMO	75	14	80	22	70
ROMA	39	74	57	28	40
TORINO	25	17	87	83	69
VENEZIA	69	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 28 gennaio - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15.

Approvato il processo verbale della seduta precedente, il pres. legge un messaggio della Camera col quale si trasmettono i seguenti disegni di legge approvati nella seduta del 27 corr.

Istituzione di una scuola agraria a Pavullo nel Frignano.

Costituzione in Comune della frazione di Bonpensiele.

Commemorazione del sen. Lioy.

Presidente commemora il sen. Paolo Lioy, ricordandone i meriti patriottici, scientifici e letterari e la vita parlamentare (*approvazioni*).

Tamassia si associa, aggiungendo che Paolo Lioy e Paolo Mantegazza, stretti l'uno all'altro da salda amicizia, ebbero affinità nell'ingegno, nelle opere, nelle tendenze.

Accenna alle opere scientifiche e letterarie dell'estinto, per i suoi sentimenti patriottici, al suo saggio sulla vita dell'Universo, alla esemplare vita di lui.

Propone che il Senato trasmetta l'espressione del compianto alla patriottica città di Vicenza ed alla famiglia. (*approvazioni*).

Credaro (*P. I.*). A nome del Governo si associa, aggiungendo che Paolo Lioy, anche come amministratore seppe portare in Vicenza uno spirito di pacificazione nelle cose della pubblica istruzione e dare impulso alla istruzione di quella patriottica provincia. (*Approvazioni*).

Presidente darà esecuzione alla proposta del sen. Tamassia.

Per l'immediata liberazione dei detenuti assolti.

Tassi svolge l'annunziata interpellaza al ministro guardasigilli, per sapere se, in omaggio al disposto degli articoli 354 e 413 Codice di procedura penale, intenda richiamare in vigore la circolare Conforti del maggio 1878, prescrivendo che gli imputati assolti siano senza indugio posti in libertà, evitando loro il danno e l'onta di essere prima ricondotti in carcere e quasi sempre ammanettati dagli agenti della pubblica forza, che li hanno tradotti al dibattimento.

Fani (*Giustizia*). Ha fatto una specie d'inchiesta per conoscere da ciascun procuratore generale il sistema seguito nei rispettivi distretti in ordine al rilascio dei detenuti assolti dal magistrato; risulta che in alcuni si osserva il sistema prescritto dalla legge e patrocinato dal sen. Tassi, in altri distretti le cose avvengono diversamente.

Ha già preso gli opportuni accordi col ministero dell'Interno perchè siano date ai carabinieri reali istruzioni diverse da quelle che hanno ora e farà in modo perchè questo inconveniente non si verifichi più (*approvazioni vivissime*).

Interpellanza Maragliano.

Sacchi (*LL. PP.*) propone che l'interpellanza sia posta all'ordine del giorno di lunedì, e così resta stabilito.

Disegni di legge.

Senza discussione sono approvati i disegni di legge erogazione della somma di un milione nel bilancio dell'agricoltura 910-11, pel servizio forestale; assegnazione straordinaria per l'impianto d'illuminazione elettrica nel ministero dell'Istruzione.

Bilancio della P. Istruzione.

Righi rileva alcuni difetti nel funzionamento dei gabinetti scientifici, censura talune disposizioni amministrative che ritiene dannose al buon funzionamento degli istituti in genere e svolge raccomandazioni per eliminarle

Fuà fa anche egli molti rilievi sul funzionamento universitario, e specialmente sulla libera docenza; denuncia l'abuso del titolo di professore da parte dei liberi docenti, che sono semplicemente insegnanti e non professori, e desidera che il Senato pretenda la rigorosa applicazione della legge Casati, presenta apposito ordine del giorno firmato da parecchi senatori.

Parla poi del funzionamento dei licei, rilevando che l'università trova sforniti di sufficiente coltura coloro che all'università s'inscrivono, e che l'università fornendo insegnamenti tecnici non può dare ai giovani quella coltura letteraria e generale che non hanno acquistato nel liceo.

Fa infinite osservazioni competentissime e raccomandazioni, e finisce col proporre al ministro che i senatori e i deputati, per ragioni di carica, abbiano libero accesso nelle gallerie e nei musei dello Stato.

Blaserna fa pure rilievi di ordine amministrativo, dopo di che il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Camera dei Deputati.

28 gennaio - Presidenza *Marcora* - ore 14,5

Comunicazioni del presidente.

Presidente. Comunica i ringraziamenti della vedova dell'ex-deputato Corradi e dei sindaci di Montesarchio e Benevento per le condoglianze, loro inviate.

Commemorazione.

Brunialti. Annuncia la morte del sen. Paolo Lioy, già deputato per Este, Belluno e Vicenza, durante ben sette legislature, ingegno eletto, carattere adamantino, scienziato insigne, benemerito della educazione e della istruzione popolare

Propone che la Camera esprima le sue condoglianze ai figli dell'estinto ed a Vicenza, città natale di lui. (*Vive approvazioni*).

Tese (*istr.*). In nome del Governo e della città nativa di Paolo Lioy, da lui rappresentata alla Camera, si associa con animo commosso alle parole dell'on. Brunialti. (*Bene!*)

Presidente. Amico ed ammiratore di Paolo Lioy, rinnoverà in nome della Camera, le condoglianze già espresse per telegramma alla famiglia ed alla città nativa dell'estinto.

Domande a procedere contro deputati.

Mezzanotte. Presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Torlonia per contravvenzione agli articolo 98 e 312 del regolamento d'igiene.

Le cattedre di previdenza.

Luciani (agricoltura). All'on. Romussi che chiede la istituzione delle cattedre di previdenza, dà assicurazione che il Governo ne promuoverà l'attuazione, in occasione del disegno di legge, che si riserva di presentare.

Romussi avrebbe desiderato affidamenti più concreti e precisi,

Spera che il Governo comprenderà tutta l'importanza di una siffatta iniziativa per la educazione e la elevazione popolare.

Le servitù militari.

Mirabelli (guerra). All'on. D'Oria, che interroga circa le nuove servitù militari sulla sponda orientale del golfo di Spezia, dichiara che tali servitù furono stabilite con decreto del Ministero della guerra, per iniziativa e su richiesta del Ministero della marina.

D'Oria deplora la istituzione di quelle nuove e gravose servitù militari, senza necessità per la difesa, e con gravissimo danno del Comune di Arcole, che ne rimane più specialmente colpito.

Acquisto di grani

Mirabelli (guerra). All'on. Benaglio che interroga circa l'azione della Direzione del Commissariato militare di Milano sulle trattative per l'acquisto dei grani, risponde essersi quella Direzione strettamente conformata alle disposizioni vigenti così nei contratti di acquisto, come nei collaudi.

Benaglio lamenta che la Direzione del Commissariato di Milano, malgrado le istruzioni impartite dal ministero, abbia trascurato le offerte delle associazioni agrarie, rendendo così impossibili gli acquisti diretti dai produttori.

Per una conferenza.

Calissano (*interno*). All'on. Cabrini che interroga sul rifiuto opposto dal sindaco di Pieve Albignola (Pavia) alla richiesta di un locale comunale per una conferenza sulle leggi sociali, risponde che la concessione dipende esclusivamente dal libero criterio delle autorità comunali. Non è quindi il caso di provvedimenti e, neppure di censura, a carico di quel sindaco.

Aggiunge che quel sindaco dichiarò che avrebbe concesso il locale scolastico solo quando la conferenza dell'on. Cabrini (*Si ride*), avesse avuto un carattere, educativo, che se si trattava di una conferenza politica sarebbe stato più opportuno tenerla nella sede della locale lega di resistenza.

Constata, infine, che la conferenza ebbe luogo in una pubblica piazza.

Del resto è persuaso che una conferenza dell'on. Cabrini non poteva che rimanere nei ristretti limiti della legalità e della moderazione. (*Ilarità — Commenti*).

Cabrini ha presentato l'interrogazione, per protestare contro quelle autorità comunali che si riousano di concedere i locali per conferenze di carattere sociale, confiscando, praticamente il diritto di riunione e la libera propaganda delle idee.

Attorno all'aviazione.

Mirabelli (guerra). All'on. Cavagnari, che interroga sulle frequenti disgrazie, che avvengono negli esperimenti di aviazione, risponde avere l'amministrazione della guerra imposto sempre le maggiori cautele per l'esercizio dell'aviazione. Sventuratamente manca il modo di prevenire certi casi imprevedibili di forza maggiore e di impedire gli effetti luttuosi di temerarie imprudenze.

Cavagnari. Premesso che la tutela della pubblica incolumità spetta principalmente al Ministero dell'interno, prende atto della risposta e raccomanda in siffatti esperimenti la massima prudenza per risparmiare vite preziose; tanto più che non mancano motivi di doglianza, anche stando attaccati alla terra senza andar cercando nuovi guai nelle regioni eteree.

L'incidente di Hodeida.

Di S. Giuliano (esteri). Risponderà in via di urgenza, alla interrogazione dell'on. Fiamberti, circa l'incidente di Hodeida.

Un sambuco eritreo si rifugiò in un punto a Nord di Hodeida. Si dubitò dalle autorità turche che quel sambuco esercitasse il contrabbando ed, in conformità delle convenzioni vigenti, ebbe luogo un procedimento che si svolse innanzi alle autorità ottomane di Hodeida, il quale si chiuse con una sentenza di condanna.

Ma il console generale italiano, riconoscendo in siffatta sentenza il carattere di denegata giustizia, si ricusò di prenderne atto e di farla notificare al condannato.

Si ottenne quindi che la questione fosse deferita ad una Commissione mista. Ma prima che questa iniziasse i suoi lavori, il Governo italiano volle ed ottenne dal Governo turco che la sentenza delle autorità ottomane fosse annullata e che il sambuco fosse lasciato libero e potesse lasciare Hodeida.

La Commissione mista non ha ancora compiuto i suoi lavori.

Si tratta dunque, di un incidente del quale si è grandemente esagerata l'importanza, e nel quale gli interessi ed il prestigio dell'Italia sono stati ampiamente tutelati. (*Commenti*).

Fiamberti si compiace delle comunicazioni del ministro; dà lode all'energia spiegata dal Governo; è lieto che l'incidente sia stato definito senza complicazione e con piena soddisfazione degli interessi materiali e morali del nostro paese.

Negli Istituti di Belle Arti.

Tese (*istruzione*). Risponde, in via d'urgenza, all'on. Romussi che pretesto dello sciopero degli studenti degli Istituti di Belle Arti è il disegno di legge sull'esercizio della professione di architetto, presentato fin dalla scorsa estate.

Ad ogni modo il Governo ha fatto conoscere a questi studenti che è disposto a prendere in esame i desideri loro, purchè prima di tutto ritornino tranquillamente a frequentare le scuole.

Oggi stesso la Commissione che ha riferito su quella legge si riunirà nuovamente coll'intervento del Ministro.

Romussi ringrazia della sollecita risposta.

Cessione al Comune di Roma della «Stella Polare»

Foscari plaude al disegno di legge e raccomanda che altre navi, diventate inutili al servizio della marina militare, sieno messe a disposizione di Comuni per l'educazione marinara dei nostri giovani.

Leonardi Cattolica (*marina*). Terrà conto delle raccomandazioni.

Fortunati (*relatore*). Rivolge un voto di plauso Comune di Roma ed al Duca degli Abruzzi.

Costituzione di un Comune

Senza discussione approvasi la costituzione in comune autonomo della frazione di Chiuppano.

Votazioni Segrete

Si prende alla chiama per la votazione secreta d'u d'un disegno di legge testè discusso.

Sul caro viveri.

Graziadei è favorevole alla mozione ed ha dalla sua anche il parere dell'Imperatore d'Austria, che, ricevendo le delegazioni dell'Impero, riconosceva le sofferenze delle classi lavoratrici per il rincaro dei viveri ed affermava la necessità di provvedimenti

Ciò premesso l'oratore esamina l'azione delle classi operaie nello sviluppo dell'economia nazionale e rileva, l'evoluzione che in esse si viene affermando per la forma cooperativa, che valga ad attenuare il loro disagio economico causato dal rincaro dei viveri che ha superato l'aumento dei salari.

Esaminate le cause del presente disagio, che sono molte e varie, egli crede essere raccomandata, una politica di sgravi sui generi di consumo popolare, politica fortunatamente consentita dalle condizioni del bilancio che assicurano ogni anno all'erario notevoli avanzi.

Una siffatta politica informa il suo ordine del giorno, che invita il Governo a destinare agli sgravi un terzo del maggior gettito delle imposte.

Fa un paragone tra le condizioni economiche degli operai di Londra e di Milano e constata che il salario di quelli supera di un terzo almeno quelli dei secondi, mentre poi le materie prime, pane, burro, farina ecc. costano a Londra un quarto meno.

L'oratore si diffonde nella citazione di molte cifre per dimostrare che la soppressione del dazio sul grano farebbe diminuire il prezzo del frumento.

(Ma i calcoli dell'on. Graziadei non persuadono e la Camera rumoreggia incessantemente).

L'oratore osserva poscia che se il dazio doganale sul frumento è ritenuto necessario all'agricoltura meridionale, s'imponga il dazio in parola solamente sul grano introdotto nel Mezzogiorno. Non è giusto che il resto d'Italia paghi per il Mezzodì!

Circa la questione dello zucchero, l'oratore rileva che le tasse di fabbricazione rendono molto più del dazio doganale su tale materia. Ma anche abolendo il solo dazio doganale, si potrebbe vendere lo zucchero a L. 1.07.

Potrei anche parlare del sale..... (*interruzioni*). Ma me ne astengo perchè non voglio oltre stancare la Camera.

Io non sono liberista, sono liberale! (*interruzioni, rumori*). Si sono liberale più di voi (*rumorose proteste*).

— Voi — esclama l'oratore — non siete i fedeli discepoli di Cavour! (*nuovi rumori*).

L'on. Graziadei ritorna sulla questione dei dazi, cercando di sostenere che l'eccesso dei medesimi suscita vive lotte ed opposizioni anche negli altri paesi.

Ripetendo quanto è già stato detto ieri, ricorda che il ceapite del dazio sul petrolio tende ad aumentare da quando il dazio è diminuito. Negli ultimi anni le imposte hanno reso 300 milioni di più, i quali sono stati spesi male. (*rumori, proteste*).

— Badate io non cado nell'errore di chiedere la diminuzione delle spese: domando solo che si faccia ciò che fece Gladstone, cioè lasciare tra le maggiori entrate e le maggiori spese un margine a favore dei consumatori.

Fra le manifestazioni d'impazienza dell'assemblea rumoreggiante, constatato l'influenza del Blocco, attuale, si augura la costituzione in Italia di un altro Blocco, quello per le riforme tributarie.

Nitti. Sintetizzando quanto è stato detto dai precedenti oratori, constata che tutti possiamo idealmente essere d'accordo con quanto ha detto nel suo magnifico discorso l'on. Maggiorino Ferraris. Ma bisogna tenersi sul terreno pratico.

Combatte con copiose citazioni ed argomentazioni ...esposta di abolizione del dazio sul grano e la tesi che questo dazio giovi solamente all'agricoltura meridionale.

L'oratore afferma che giova ancora più all'Italia Settentrionale il dazio sul grano il quale fa parte del prevalente indirizzo economico doganale.

Il Mezzogiorno è un paese a prodotti semplici di cui è necessaria l'esportazione. Al Mezzogiorno quindi converrebbe pienamente il libero scambio, mentre la politica di protezionismo giova moltissimo alle industrie del Settentrione.

Eppure ci si rimprovera a noi meridionali, come ha fatto l'on. Graziadei, di fruire dei benefici della protezione del dazio sul grano a detrimento del Settentrione. Convenite: tutto ciò è melanconico. (*Approvazioni*).

Venendo alla questione tecnica del dazio doganale del frumento in relazione all'agricoltura, l'oratore afferma che lo stesso dazio giova alla protezione delle pingui messi granifere del Nord, mentre per le condizioni del suolo e la deficienza delle acque il Mezzogiorno avrebbe bisogno di vedere abolito gradualmente il dazio sul grano. Non lo domandiamo ora nell'interesse generale dello Stato.

Discutendo della questione dell'aumento delle derrate, l'oratore espone un'altra causa di aumento: cioè l'incremento dell'esportazione di tali derrate. Infatti il maggiore aumento si è verificato nelle verdure e nelle frutta di cui maggiore è stata l'esportazione negli ultimi anni.

Critica le cifre e le deduzioni fatte sul caro vivere dagli on. Nofri, Graziadei e Comandini.

Discutendo della riforma tributaria, l'oratore osserva che tutti ne parlano ma nessuno ha mai ancora esposto un completo piano al riguardo. Ed è naturale perchè, data la condizione economica dell'Italia, per quanto sia il più fiscale, il sistema tributario vigente è il solo adatto a trarre dal paese, che produce appena da 8 a 10 miliardi all'anno, i 2 miliardi necessari annualmente allo Stato. Si cita a sproposito l'Inghilterra: i sistemi sono diversi, è vero, ma ben diversa è la struttura economica, ben diversi sono i fattori della produzione e della ricchezza. I numeri-indici parlano chiaro.

Si parla della riforma delle imposte dirette, dell'imposta globale sul reddito, ecc. come del rimedio sovrano! E non si riflette che non sarebbe affatto un rimedio. In Prussia, per esempio, malgrado sia stata ritoccata la legge e resa ancor più fiscale, l'imposta sul reddito non dà che 380 milioni annui, cifra di molto inferiore al reddito delle imposte dirette in Italia. E intanto si pretenderebbe far credere che l'imposta globale sul reddito potrebbe in Italia surrogare tutte quasi le imposte indirette!

Lasciamo le cose come sono nel nostro paese. E' una constatazione dolorosa. Ma dobbiamo restare nel campo della realtà, non dei sogni. Rinunziamo, finchè la situazione economica e produttiva del paese non sarà mutata, a discorrere di *grande riforma tributaria*, perchè io temo che non si farebbe nemmeno una *piccola riforma tributaria*. (*ilarità*).

L'oratore si augura che l'armonia delle classi sociali tenda a rinnovare e a fortificare l'Italia. Cessi la lotta delle classi e delle preminenze per cui ogni classe pretende di essere indispensabile e di imporsi per ciò alle altre, e cioè i ferrovieri dicono che senza di loro il paese non potrebbe viaggiare, e i marinai che senza loro non si potrebbe navigare, e gli impiegati che senza la loro opera lo Stato non potrebbe funzionare. Perfino quelli della Corte dei Conti si agitano pretendendo che senza di loro non si potrebbero avere i conti! (*ilarità - approvazioni*).

Faccia ciascuno invece il proprio dovere e si pensi all'incremento della produzione, senza aumentare le imposte, nell'applicazione più larga del concetto della libertà, senza sussidii o nuovi istituti che creano solamente nuove funzioni con nuovi funzionari e maggiori spese (*bene*).

A proposito dei criteri che si seguono in Italia, nelle afere amministrative, cita questo esempio:

Un industriale inglese chiese all'Ufficio nostro di emigrazione l'autorizzazione di istituire una linea *gratuita* di navigazione tra Italia e Canadà per trasporto emigranti. L'Ufficio negò l'autorizzazione trovando il Canadà impreparato a ricevere emigranti italiani. Era un criterio! Ma, frattanto, lo stesso industriale si recò presso un altro dicastero proponendo l'istituzione di una linea fra Italia e Canadà e chiedendo una congrua sovvenzione. Ebbene, gli fu concessa la linea (come si rileva da un progettino di legge sottoposto al Parlamento) e anche la sovvenzione! (*approvazioni*).

L'oratore conclude che l'onorevole Presidente del Consiglio potrà illuminare i nostri studii ma non risolvere la questione. Non sarà ad ogni modo il problema del caro viveri, il guanciale sul quale l'onorevole Luzzatti poserà il suo capo ministeriale (*approvazioni - molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Si stabilisce che la discussione proseguirà martedì.

La seduta è tolta alle 18.20.

Servizi catastali

PROGETTO DI LEGGE

Il disegno di legge presentato alla Camera dal ministro delle finanze, per la rinnovazione delle matricole fondiarie ed il miglioramento del servizio catastale dispone:

Art. 1° — E' autorizzata la spesa straordinaria di lire 300.000 per la rinnovazione delle matricole fondiarie. La detta somma sarà iscritta per lire 150000 in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del ministero delle Finanze per l'esercizio 1910 1911 e per lire 150.000 in apposito capitolo del successivo bilancio dello stesso Ministero per l'esercizio 1911-1912.

Art. 6° — Alla tariffa dei diritti catastali annessa al testo unico di legge del 4 luglio 1897, è aggiunto, con effetto del 1° marzo 1911, un diritto di scritturato:

a) di centesimi 65 per ogni voltura catastale calcolata coi criteri dell'art. 9 della ricordata legge 4 luglio 1897;

b) di centesimi 20 per la prima pagina e di centesimi 10 per le successive dei certificati, copie (escluse quelle di mappa) ed estratti catastali, che si rilasciano a pagamento. Il diritto di scritturato è riscosso dagli Uffici di Registro contemporaneamente agli altri diritti stabiliti dalla ricordata tariffa, e sarà corrisposto agli agenti delle Imposte dirette in ragione delle volture effettivamente eseguito nei catasti e dei documenti rilasciati.

***

La relazione, rilevata l'importanza che nell'attuale assetto del servizio di conservazione dei catasti hanno le matricole, osserva come, cessando le matricole attuali di funzionare al 31 agosto 1911, occorre provvedere alla loro sostituzione.

La rinnovazione delle matricole fondiarie si presenta come occasione propizia anche per risolvere un problema catastale, per non compromettere il buon funzionamento del servizio di conservazione dei catasti. Assicurato con le leggi recentissime il materiale per l'esecuzione delle volture, il grave inconveniente che la pratica ha rivelato è che non è egualmente assicurata la traduzione in catasto di tutti i passaggi di proprietà, per la scarsezza di personale, il quale non è realmente in grado di far fronte alle cresciute esigenze del servizio catastale, senza pregiudizio degli altri importantissimi e delicati, cui deve pur attendere. La soluzione più pronta più pratica ed economica che si presenta è quella di imporre un piccolo diritto di scritturato, di centesimi 65 per ogni voltura, da riscuotersi dagli Uffici di Registro insieme ai diritti catastali, e da devolversi a favore degli agenti delle imposte, per dare agli stessi il mezzo di procurarsi un'opera straordinaria per disimpegnare convenientemente il servizio. Tale diritto di scritturato non si applica a tutte le volture che per disposizioni e leggi speciali devono operarsi in esenzione da qualsiasi diritto.

Non è però sufficiente il tenue compenso che si propone per la redenzione delle domande di voltura a rialzare le sorti del servizio catastale, ma occorre integrare il provvedimento coll'aggiungere un piccolo diritto di scritturato di centesimi 20 per la prima pagina e di centesimi 10 per le successive anche per i certificati le copie e gli estratti catastali che si rilasciano a pagamento. Il lavoro che procura agli uffici esecutivi il rilascio di tali documenti, d'altra parte, è veramente ingombrante; basti ricordare che nell'ultimo esercizio se ne sono rilasciati 1.553.786, dei quali 103.274 col pagamento dei diritti catastali e della tassa di bollo, e 1.445.676 in completa esenzione dai diritti e dalla tassa. Il diritto di scritturato si propone solo pei certificati e per le copie e per gli estratti a pagamento.

Nuove riforme al Regolamento della Camera

Nella prima tornata della Camera del 13 dicembre scorso, discutendosi alcune proposte di riforma del regolamento interno, l'on. Lucifero illustrando alcuni suoi emendamenti, manifestava il proposito di presentare quanto prima alcune nuove proposte. Ed ora egli ha mantenuto la promessa fatta.

La prima delle riforme da lui prooste si riferisce ad una spinosa questione che fu oggetto di aspro dibattito nella prima tornata del 26 giugno 1909 a proposito di un disegno di legge presentato dal ministro Bertolini sulle comunicazioni ferroviarie della Liguria col Piemonte; questione sollevata dall'on. Maggiorino Ferraris, e riferentesi ai limiti di competenza delle Commissioni elette dagli uffici e delle Giunte permanenti (e nel caso la Giunta Generale del Bilancio). Ora l'on. Lucifero, nell'intento di dirimere preventivamente ogni conflitto di competenza, propone che la Camera possa deferire alla Giunta Generale del Bilancio su proposta del presidente, del Governo o di uno o più deputati, l'esame di quelle leggi (noi diremmo più propriamente « disegni e proposte di leggi) che portino stanziamento negli stati di previsione diggià deferiti al suo studio, e che nessun'altra legge (id) possa essere inviata alla Giunta stessa senza un voto espresso dalla Camera.

Che il Governo possa essere tentato ad avere per l'esame dei provvedimenti proposti dei giudici più sicuramente benevoli e pronti è cosa spiegabile; e la storia parlamentare registra parecchie deroghe alla retta applicazione della procedura degli uffici: memorando è in proposito il tentativo di Quintino Sella di non far deferire alla Giunta del Bilancio il disegno di legge per l'abolizione del macinato (9 giugno 1880).

La seconda proposta sanziona l'obbligo per la Commissione permanente del Regolamento di riferire entro un mese sulle proposte che le sono deferite; non è necessario insistere sulla opportunità di questo emendamento dopo che si sono vedute restare senza relazione, per intere sessioni, delle proposte logiche e necessarie. Ad es., alcune di quelle discusse nel dicembre scorso erano state presentate nel primo semestre 1909.

La terza proposta è ispirata al concetto che gli uffici assegnati dalla Camera non siano semplicemente onorifici, ma che impongano un effettivo lavoro, al quale quando non si voglia o non si possa attendere si debba lasciare che altri sia chiamato. Così l'on. Lucifero propone che di ogni radunanza di ciascuna Commissione, sia essa nominata dalla Camera, dal presidente o dagli Uffici, si debba stendere verbale, specificando il nome degli intervenuti; che ogni mese a datare dalla nomina della Commissione la segreteria della Camera comunichi a questa i nomi di quei commissari che abbiano mancato a più di un terzo delle tornate, ed essi siano sostituiti non più in là del terzo giorno dalla comunicazione; che i commissari nominati dagli Uffici siano sostituiti dal Presidente; che le Commissioni che non abbiano tenuto sedute per un mese senza espressa deliberazione che sia stata comunicata alla Camera s'intendano disciolte e debbano essere ricostituite; che tali norme non siano applicabili alle Commissioni permanenti che abbiano esaurito il lavoro ad esse commesso.

Questa disposizione, ottima nel fine che si propone, può essere discussa nel metodo d'applicazione; ma poichè l'argomento del lavoro preliminare d'esame delle proposte e dei disegni di legge in seno agli Uffici, alle Giunte, alle Commissioni, merita qualche riforma, ci riserviamo di trattarne prossimamente a parte.

La quarta proposta si riferisce al complesso istituto della verificazione del mandato legislativo e vuole che ogni mese, da computarsi dal giorno della nomina della Giunta, l'Ufficio di segreteria della Camera, pubblichi in apposito foglio da distribuirsi a ciascun deputato lo stato dei lavori della Giunta e che in detto foglio sia indicato il numero delle elezioni da riferire, la data in cui esse avvennero e lo stadio di esame nel quale esse si trovano.

La quinta si riferisce ai computi del tempo nei riguardi delle sanzioni di decadenza; l'on. Lucifero, propone senz'altro che nel computare i termini non si calcolino i giorni di vacanza della Camera e a proposito di questa proposta, si può domandare a quali disposizioni debba applicarsi tale sanzione? Si sa infatti che le mozioni, interpellanze e interrogazioni decadono dopo tre mesi solari senza che nulla sia esplicitamente stabilito dal regolamento, mentre le proposte di legge decadono se non svolte entro tre mesi « non computate le vacanze »; e i tre mesi dalla segreteria della Camera sono stati interpretati come 90 giorni di seduta.

La sesta proposta si riferisce ai processi elettorali ed è ispirata al concetto di rendere avvertita la Camera della attività o della inerzia con la quale l'Autorità Giudiziaria attende al dovere di indagare i reati elettorati e di legalmente punirli rendendo così meno facili le assolutorie per prescrizione che hanno finito quasi per neutralizzare le sanzioni della nostra legge contro il reato elettorale; la proposta all'uopo dispone che il ministro di Grazia e Giustizia comunichi alla Camera al principio di ogni mese una relazione dalla quale risulti in che stato si trovino i procedimenti penali votati dalla Camera per presunti reati elettorali e che la relazione sia sollecitamente stampata e distribuita.

L'ultima proposta si riferisce alle interpellanze e determina che ogni deputato si possa iscrivere a parlare sull'interpellanze segnate all'ordine del giorno o chiedere la parola mentre si discutono: questa norma indubbiamente potrebbe rialzare il livello e aumentare l'ampiezza delle discussioni, delle interpellanze e introdurre alla Camera un sistema ora seguito dal Senato; ma sarebbe altresì opportuno che i deputati seguissero allora l'esempio dei senatori di limitare le interpellanze solo a quegli argomenti che si riferiscono ai vitali interesse del paese.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 9,30, S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, gen. Brusati, gen. Trombi e magg. Camicia, si recò alla caserma del Macao, al viale Castro Pretorio, ove fu ricevuto dal comandante il Corpo d'armata gen. Frugoni, dal comandante la divisione, gen. Grandi dal col. conte Morli - Miglietti, comandante il 2. reggimento Piemonte Reale, dal ten. col. Sasso, comandante il 13 art. da campagna e dal col. Litta Modigliani, comandante il 9. regg. lancieri Firenze.

Nel grande cortile della caserma il Sovrano passò in rivista il reggimento Piemonte Reale assistendo ad alcuni esercizi di equitazione delle reclute.

Quindi furono eseguiti, un'ammirevole ripresa a cavallo, salti di ostacoli ed altri esercizi riusciti brillantemente.

Il reggimento infine sfilò in parata dinanzi a S. M. al suono della Marcia Reale.

Alle 11.30 il Sovrano fece ritorno al Quirinale.

L'opera del Re sulle monete italiane — E' già stata annunziata la pubblicazione del primo volume dell'opera, curata da S.M. il Re, sotto il titolo « Corpus nummorum italicorum » destinadone il provento a beneficio dell'Istituto Nazionale per gli Orfani degli Impiegati Civili dello Stato e della Società Numismatica Italiana.

La vendita dell'opera, così all'interno come all'estero è stata affidata dai due Istituti alla Ditta Hoepli di Milano, dalla quale vengono già accettate le relative prenotazioni.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per gli Orfani degli Impiegati, convocato il 23 corrente dal suo Presidente, on. Schanzer, nell'approvare la convenzione con il comm. Ulrico Hoepli, deliberò un voto di profonda gratitudine all'indirizzo di S.M. il Re, che, con nobile pensiero, volle compiere un atto di munificente liberalità e manifestare così il suo particolare interessamento per due Enti che, l'uno nel campo della previdenza, l'altro delle ricerche scientifiche, realizzano nei loro fini le alte idealità del Sovrano.

L'Istituto per gli Orfani degl'impiegati intende spiegare l'opera più attiva perchè la pubblicazione abbia larga diffusione. E certo tutta la famiglia degli impiegati dello Stato accoglierà con simpatia e gratitudine la prova novella di affetto che il Re ha voluto dare alla loro classe onorando della Sua fiducia la più provvida fra le istituzioni sorte nel seno di essa, e legandone il nome al frutto dei suoi studi prediletti.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cardinale Respighi, vicario generale.

Ha poi accordata udienza collettiva.

A S. Andrea della Valle. — Nei giorni 31 corr. 1 e 2 febbraio, triduo solenne per iniziativa dell'Opera della preservazione della fede. oratore mons. Manzini: celebranti le LL. EE. i cardinali Martinelli, Gennari Respighi e Cassetta.

I° Collegio di Roma. — Come sanno i lettori, noi non ci siamo riscaldati troppo per la elezione del I Collegio di Roma. Ma, appunto perchè possiamo giudicare con molta serenità, non riusciamo a comprender lo sdegno a freddo del *Messaggero* e dell'*Avanti* a proposito della decisione presa ier l'altro dalla Giunta delle elezioni intorno alla elezione di Campanozzi.

I due confratelli sembrano personalmente offesi dalla delibeázione, tanto si mostrano veementi nell'attacco alla Giunta delle elezioni. L'*Avanti* chiama la deliberazione stessa: « brigantesca aggressione ».

Or che cosa ha fatto la Giunta delle elezioni? Ha, puramente e semplicemente, richiamato le schede e le note d'identificazione di due sezioni. Di guisa che la colpa della Giunta si riduce a voler constatare se tutto isa proceduto correttamente nelle due sezioni sulle quali più si è trovato a ridire, e se, per qualche errore, non siano stati sottratti voti a qualcuno dei due candidati in ballottaggio

Chi è sicuro del fatto proprio non ha nulla da temere dalla verificazione e dall'esame degli atti, verifica affidata ad una Sottocommissione di tre membri uno dei quali è socialista: l'on. Montemartini.

Perchè dunque i fautori del Campanozzi si mostrano allarmati?

Sarà tanto di guadagnato per il Campanozzi e per i suoi fautori se, malgrado l'introduzione dei metodi elettorali di Catania, portati a Roma dall'on. De Felice, non risulterà alcuna prova ad infirmare l'elezione.

L'on. Sacchi pel Quartiere Salario. — Le condizioni di fognatura dell'intero Quartiere Salario sono in istato primitivo, poichè tutte le materie luride vanno a scaricarsi nella Vallecola di S. Agnese in un fosso completamente all'aperto, che emana esalazioni pestifere e costituisce un pericolo per la salute.

Riuscite vane le pratiche col Municipio e l'Ufficio Sanitario Provinciale, vennepresentato nell'ottobre sdorso un memoriale al Ministro dei LL. PP. on. Sacchi per invitare il Governo ad intervenire.

Intanto la Commissione governativa aveva opinato che il collettore di S. Agnese fosse dichiarato opera di seconda categoria.

Quindi la Presidenza dell'Associazione « *Pro quartiere Salario* » composta dai sigg. ing. Tuccimei, comm. dott. Caccialupi, e cav. dott. Tassandori, accompagnata dall'on. Codacci Pisanelli, si recò nuovamente dal ministro, esponendogli i suaccennati inconvenienti, resi più gravi dalla vicinanza del quartiere di baracche di via Novara, dove vive una popolazione aliena da tutte le regole d'igiene.

L'on. Sacchi s'interessò vivamente della questione, e promise ogni suo appoggio affinchè si addivenga ad una soluzione pratica ed immediata di un problema così grave.

Bonificamento idraulico dell'Agro Romano. — Il sindaco notifica che nella segreteria generale del Comune fino al 12 febbraio si trova depositato il progetto di bonificamento idraulico della tenuta Casetta Mattei di proprietà dei sigg. Miliani e Vincenti.

Per un monumento a Bovio. — Ieri in una sala di Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Giovanni Camera, si sono riuniti alcuni fra i componenti il Comitato per un monumento a Giovanni Bovio in Roma.

Erano presenti gli on. Cassuto, Cantarano, Camera e Ruspoli, i sigg. Stuart, Guerrieri Pietro, il comm. Armentani, il dott. Ruggeri, il collega Orsi e lo scultore La Bianca, autore del bozzetto. Aderirono gli on. Larizza e Francicanava. Fu deliberato di nominare una Commissione giudicatrice del bozzetto, composta del prof. Monteverde, Fradeletto, Calandra, Rutelli e Gallori e di una sottocommissione di cui fanno parte il pres. del Comitato, on. Camera, l'on. Ruspoli e i sigg. Guerrieri Pietro, Armentani, dott. Ruggeri per provvedere alle pratiche col comune di Roma per l'area sulla quale sorgerà il monumento e per quant'altro occorrerà per l'esecuzione e l'inaugurazione.

Il Sodalizio dei Veterani ente morale. — La Presidenza del Comitato centrale Romano dei Veterani 1848-1870 ha fatto domanda al Prefetto, per la eáezione del sodalizo in ente morale e il prefetto ha rimesso gli atti al Consiglio.

Dal complesso delle disposizioni statutarie emerge chiaramente come l'Istituto abbia un carattere proprio e quasi singolare, derivatogli, specialmente, dalla ragione di essere in nome di gloriosi ricordi.

Intorno ai mezzi coi quali intende di adempiere agli scopi filantropici, morali, intellettuali, nulla v'è da eccepire, senonchè i soccorsi materiali a favore dei veterani poveri appartenenti al sodalizio, che per causa indipendente dalla loro volontà versano in evidente bisogno, potrebbero risultare esigui, ma tenuto conto che patroni e benefattori non sono mai mancati alla nobile istituzione, così i contributi dei soci e le oblazioni, ne consegue, principalmente, l'affidamento e la garanzia per la vita del nuovo ente.

Certo che le rendite superano di poco le L. 5000, e quindi l'Opera pia, dovrebbe essre concentrata nella Congragazione di carità.

Ma per la partocolare ed intima essenza dell'Istituto e per la speciale condizione in cui esercita la sua azione, può ben essere annoverata fra quelle istituzioni che, a norma dell'art. 60 della legge sulle Opere pie, richiedono un'amministrazione separata dalla Congregazione di carità, soddisfacendo anche alle condizioni prescritte dall'articolo 94 del regolamento amministrativo per la esecuzione di essa.

Per tali ragioni non è dubbio il voto del Consiglio.

Lettura Guazzaroni. — Ieri, al Lyceum, la squisita poetessa Teresita Guazzaroni, lessealcune sue liriche edite ed inedite.

Fra il pubblico eletto ed elegantissimo che gremiva l'elegante sala, notammo: la baronessa De Rensis, la marchesa Venuti, la marchesa Sacripante, la marchesa Honorati Colocci, la contessa Carin di Cocconato, la contessa Bava, duch. Melegari, la contessa De Alessandri, la professoressa Fabriola, donnaMaria Mazzolani, donne Carlotta Cellere, mis Alice Bowker mis Weld, le signore e signorine Belor, Bisi Albini Correnti, Piront, Vannutelli, Paolucci, Beduschi Prunetti, Ponzio Vaglia, Palma, Corradini, e moltissime altre.

Teresita Guazzaroni in un breve proemio parlò della poesia femminile, rilevando come questa abbia abbandonato il vecchio scolasticume per innalzarsi a manifestazione d' arte più forte e vera.

Tutte le liriche dette con efficacia dalla poetessa furono ascoltate fra il più vivo interesse ed applandite calorosamente.

E in ispecial modo *Cerchio d'oro, Rosa Acerba, Terra materna, Agnocasto, Taci mio cuore, le Marine.*

Ammiratissimo il poemetto leggendario inedito: *La fiamma chiusa.*

La carità ben fatta. — In una grande città come Roma sono forse mafgiori le sofferenze e le miserie che si sopportano in silenzio, cercando anzi di nasconderle e celarle ai vicini e ai conoscenti, che non quelle poste in evidenza, se fossero sfrondate da ogni artificio.

Ora è lodevole qualunque iniziativa che tenda a porgere un aiuto caritatevole anche e specialmente a chi soffre in silenzio e sopporta dure privazioni.

Annunziamo quindi con piacere che il giorno 6 febbraio dalle 4 alle 7 avrà luogo al Grand'Hôtel un thè a beneficio di alcune famiglie povere della parrocchia di San Carlo a Catinari.

Fanno parte del Comitato le principesse di Piombino, di Paternò, Bandini, Giustiniani, Antici: marchese Serlupi, Spinola, Honorati, Solari, contesse Bezzi, Bennicelli e varie altre.

Ass. Archeologica romana. — Per circostanze impreviste la conferenza del dott. conte Dom. Gnoli, cche doveva aver luogo nella sede sociale domenica 29, è rimandata a giorno da destinarsi.

Alle ore 14.30 dello stesso giorno – con appuntamento sulla piazza Montanara – il prof. Tambroni illustrerà sul luogo, il teatro di Marcello.

Abolizione di titoli accademici. — L'art. 80, comma *c*, del regolamento speciale dell'Azienda autonoma delle tramvie, stabiliva che per l'ammissibilità ai concorsi per il posto di Capo deposito, sia richiesto il diploma di perito costruttore od industriale.

Seguendo tale norma venne bandito il relativo concorso, che però è andato deserto.

Ora le Aziende, considerando che per il posto di Capo deposito il diploma accademico non ha nessuna importanza, propone di variare il citato articolo del regolamento speciale, nel senso che per l'ammissibilità ai concorsi per il posto di Capo deposito non si richiedano titoli accademici.

I tipografi. — Tornano ad agitarsi. Essendo prossima la scadenza della vecchia tariffa di lavoro, essi intendono presentarne agli industriali una nuova, aumentata discretamente.

Per intendersi terranno una riunione stamane nella sala dei Parrucchieri in piazza delle Carrette.

Nella P. S. — Con decreto pubblicato nell'ultimo bollettino del Ministero dell'Interno sono stati promossi commissari i delegati cav. dott. Ottorino Bruzzi, reggente il Commissariato dell'Esquilino, e Alcide Luciani, il quale da molti anni presta la sua opera attiva ed intelligente al servizio notturno della Questura centrale.

Ai due egregi funzionari le nostre vive congratulazioni.

Hannibal ad portas. — E' l'argomento della conferenza che oggi alle 11 nella sala in v. della Palombella n. 4. terrà il prof. Francesco Sabatini.

Quindi Rudello Laziale dirà il *Duello* o la *Presentazione dei Cadetti* di « Cirano di Bergerac ».

Ingresso libero.

In onore di un collega. — Domani alle 12,30 in una sala del Gran Caffè Faraglia, alcuni colleghi e consiglieri provinciali offriranno una colazione al comm. Roberto Panattoni, decano dei resocontisti delle sedute consiliari.

Conferenze e riunioni — Domani, alle 15, nel Colosseo, il socio prof. Fernando Valvassura, riprendendo le conferenze dantesche, parlerà, a titolo di prolusione, sul tema: *La funzione morale della religione e dell'amore nel poema di Dante ed in noi.*

Escursione a Saracinesco. — Oggi avrà luogo l'escursione a Saracinesco indetta dalla Società podistica Lazio. Questa interessante località che gode tanta fama per la bellezza delle donne e per l'incanto del panorama montuoso, ricorda la storia dei saraceni che nei secoli IX e X infestavano tutta l'Italia. Una numerosa schiera di costoro ebbe la facoltà di stabilirsi in quella contrada dove fondò un alpestre villaggio la cui popolazione interessa ancora turisti ed artisti.

A questo ameno villaggio si accede per vie mulattiere da Anticoli Corrado presso Roviano e da Mandela, due ridenti paesi sull'Aniene. I gitanti della Lazio di Roma si uniranno con quelli della sezione di Tivoli e dalla stazione di Anticoli si recheranno pedestremente (km. 8) a Saracinesco ove si tratterranno circa tre ore per riprendere poi la ferrovia di Anticoli, arrivando a Roma col treno delle 20.

La « Dante Alighieri ». — L'Assemblea generale del Comitato romano, già indetta per oggi è rinviata a mercoledì 1. febbraio alle ore 20 in prima ed alle 21 in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del consuntivo 1910 e del preventivo 1911.
2. Elezione del presidente e di nove consiglieri decaduti.

Decentramento ed autonomia nell'amm. ferroviaria di Stato. — Su questo argomento parlerà, per incarico del Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviari italiani nel salone del Collegio stesso in via Muratte 70 la sera di giovedì 2 alle 21 ½, il socio ing. Pietro Lanino. L'argomento della conferenza non poteva essere scelto più opportunamente specialmente dopo l'interessante discussione svoltasi presso la Giunta del Bilancio in ordine ai provvedimenti ferroviari proposti dall'on. Sacchi. Con questa sua iniziativa il Collegio degli ingegneri continua a svolgere degnamente l'opera intrapresa in riguardo alle discussioni parlamentari di questa importantissima legge ferroviaria.

Universita' Popolare Romana. — Il dott. Roberto Pallottino di Cremona, che fu incaricato dall'Unione delle Camere di Commercio italiane di un lungo viaggio di studi in America, terrà nell'aula dell'Università Popolare al Collegio Romano, conferenze, di cui la prima, fissata per lunedì alle 20,30 tratterà dell'Argentina qual'è; e la seconda fissata pel giorno 31 alla stessa ora, e accompagnate da numerosissime proiezioni, tratterà del Canale di Panama.

L'ingresso sarà libero.

Il ballo alle Esposizioni riunite. — Ricordiamo che il ballo di beneficenza Pro Rifugio Majetti che si darà alle Esposizioni Riunite in via Napoli N. 43 è stato rimandato a martedì 31 gennaio.

Per la grande lotteria giungono continuamente doni.

Il Ministro Fani ha inviato una magnifica sveglia in oro ed il Ministro Credaro due grandi incisioni in rame l'una rappresentante « I bersaglieri a Porta Pia » e l'altra « Carica dei Carabinieri a Pastrengo ».

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per martedì 31 corr. alle ore 10,30.

Conferenza Archeologica. — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la porta Latina e i monumenti circostanti.

Riunione alle 14,30 in piazza S. Giovanni presso l'obelisco.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà da 21 al 28:

Borsa con sei chiavi, borsetta con fazzoletto portafoglio di B. Misano, ombrello con manico di ottone, spilla con fotografia, macchinetta fotografica carte di Stato Civile, due candelieri d'ottone, borsetta con denari, una catena con chiavi, tre chiavi quattro chiavi, biglietti di Stato, portafoglio con carte, polizza di 50 lire del Monte di Pietà.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 58, Roma.

G. Borghese fotografo Corso V. E. 178 bis (giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1.50

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Arresto di un accattone. — Ieri mattina l'agente contro l'accattonaggio Nicola Acinini trasse in arresto il mendicante Innocenzo Rostiere. Condotto al ricovero dei Cerchi, fu perquisito e trovato in possesso di L. 100 frutto di questua.

Improvviso malore. — Ieri mattina, in piazza delle Carrette, certo Giuseppe Giusti fu improvvisamente colpito da malore.

Alla Consolazione lo giudicarono con riserva.

Scontro fra un carretto e un tram. — Ieri mattina in via della Rotonda, un tram della linea n. 13, proveniente da piazza del Popolo, si scontrò con un carretto, il cui conducente rimase sconosciuto.

Il meccanico Mariano Cianciocchi, che si trovava nella piattaforma posteriore della vettura eletrica fu abbattuto dalla violenza dell'urto contro una parete del tram stesso, riportando varie contusioni al torace, perle quali, alla Consolazione lo giudicarono con riserva.

Gesta dei ladri. — In via Napoleone III ignoti ladri involarono un pastrano del valore di 30 lire, che il cocchiere Carlo Fazzini aveva lasciato nella sua vettura.

— In via Goito, furono arrestati per furto di finimenti di cavalli, in danno del lattaio Francesco Ortenzi, i pregiudicati Gildo Tranquilli, Umberto Di Fabio e Pietro Zaccagnini.

— Alcuni ignoti, penetrati forzandone la porta, nell'abitazione di Salvatore Laratta, in via del Boschetto n. 125, rubarono un orologio con catena di nichel, un cappello duro, un portafogli contenente quattro giuocate del lotto ed un portamonete vuoto, pel valore complessivo di 50 lire.

— Altri ignoti nella decorsa notte tentarono di scassinare la porta della macelleria di Giovanni Rossi al viale Manzoni n° 81, ma lasciarono incompleta l'impresa.

— Gli agenti del Viminale arrestarono in flagrante furto di un barattolo di carciofini sott'olio, in danno del pizzicagnolo Paolo Sramucci, in via Principe Amedeo n. 7, i seguenti giovinastri: Giuseppe Cavini, di a. 13, Vittorio Romoli di a. 14, Giuseppe Lugli, di a. 17, Tito Caponi, di a. 17.

Sono stati tutti internati a Regina Coeli a disposizione della R. Procura.

Investimento. — Il maestro di musica Gaetano Vitali, di a. 78, passando in piazza Campo de' Fiori, fu investito da una vettura a due cavalli, e riportò ferita alla regione parieto-occipitale sinistra.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Fuochetto. — Nello stabile n. 45 di via Marco Aurelio alcuni ragazzi, giuocando, appiccarono il fuoco ad una siepe che circonda l'orto adiacente.

I vigili di via Genova accorsero prontamente, ma l'opera loro non fu necessaria perchè il fuoco s'era spento subito, causando un danno lievissimo.

Un suicidio evitato. — Alcuni agenti in borghese passando in via delle Mura, notarono una signorina intenta a scrivere su un foglio di carta.

L'atteggiamento della fanciulla, insospetti gli agenti che cautamente le si appressarono chiedendole che cosa facesse. La signorina che appariva molto addolorata non riuscì a nascondere la lettera che gli agenti sequestrarono: aveva scritto a sua madre, sig. Clementina Giovannelli, comunicandole che aveva deciso di togliersi la vita.

Gli agenti condussero la giovanetta alla delegazione di S. Lorenzo, ove fu identificata per la sig.na Vittorina D'Antony, di a. 17, da Bastia, abitante in via Palestro n. 49.

Nella borsetta aveva una rivoltella a 7 colpi, con tre cariche, che fu sequestrata. La signorina fu subito consegnata alla madre.

Risse. Il vignarolo Giuseppe Guerra anni di a. 49 e sua moglie Gensusmina Marinucci di anni 45, nella loro abitazione, in via Prenestina n. 62, ebbero un diverbio con i coniugi Luigi ed Erminia Paolinelli, dai quali furono percossi con ub bastone e con un pezzo di ferro.

Il Guerra riportò contusioni alla testa e sua moglie una ferita alla regione parietale destra.

A S. Antonio i due coniugi furono dichiarati guaribili in 10 giorni.

Tentato suicidio — In via Ariosto, Adolfo Zazzaretta, di a. 29, per dispiaceri di lavoro, tentò suicidarsi ingoiando quattro pastiglie di sublimato. E' in pericolo di vita a S. Antonio.

Concerto al Pincio. — Programma che eseguirà oggi il concerto comunale dalle ore 15.30 alle 16.45:

1. Ponchielli. Marcia nell'opera *I lituani.*
2. Wagner. *Rienzi*, sinfonia.
3. Borodin. Coro dei contadini nell'opera *Il principe Igor.*
4. Bizet. *Carmen*, divertimentlo.
5. Mascagni. *Mio primo valzer.*

Come si diviene anemici?

Come si cessa di esserlo.

L'anemia, la povertà del sangue, hanno numerose e varie cause. Prima di tutto l'eredità, lascito poco invidiabile dei genitori linfatici ed esausti. L'eccessivo lavoro fisico o mentale, i disordini ed anche e sopra tutto la cattiva alimentazione o, per parlare con più precisione, il cattivo nutrimento. Che cosa troviamo all'origine di numerosi casi di anemia? Una malattia di stomaco! E' comprensibile che chi digerisce male, non si nutra bene, egli non ripara le proprie forze e diviene anemico.

Ecco un caso di anemia grave, conseguenza di una malattia di stomaco. La malattia è stata guarita in modo notevole dalle Pillole Pink, come lo si vedrà.

Sig.ra LOMBARDELLI Rosina

Il sig. Lombardelli Lorenzo, via Vittorio Emanuele numero 2, a Pisa, ci scrive quanto segue, dopo la guarigione di sua moglie.

Ho il piacere d'informarvi che le vostre ottime Pillole Pink hanno guarito benissimo mia moglie Rosa. Essa vi è molto riconoscente. La sua malattia era cominciata circa tre anni fa con leggeri mali di stomaco ed una certa difficoltà nel digerire. Non vi fece attenzione, pensando che questi malesseri non fossero che momentanei. Ma invece, essi peggiorarono a tal punto che mia moglie non potè più alimentarsi che con grande difficoltà. La selezione dei cibi non bastava e dovette mettersi al latte. Non riparava sufficientemente le sue forze, e ciò era visibilissimo, poichè di giorno in giorno, diventava sempre più pallida, più debole e più magra, a tal punto che era irriconoscibile. Dopo aver provato parecchi rimedi senza successo, si mise fortunatamente a prendere le Pillole Pink e le vostre buone Pillole la guarirono dal cattivo stomaco ed anche dell'anemia ».

Qualunque sia l'origine dell'anemia, ditevi bene e ditelo alle persone che vedrete soffrire, vi è una cura sicura. Essa è quella delle Pillole Pink. Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose e tonificano il sistema nervoso. Esse sono sovrane contro l'anemia, la clorosi delle giovanette, i mali di stomaco, la debolezza generale, le emicranie, nevralgie, reumatismi, seguiti d'influenza.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda 6, via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Vendita coke

La Società Anglo-Romana per la Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.

Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.

Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « **Servizio coke** » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

TEATRI di ROMA

Costanzi. — A richiesta oggi di giorno, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, si darà il *Boccaccio*, protagonista Pina Ciotti: di sera *Vedova allegra*, protagonista la Marchetti.

Lunedì spettacolo in onore del tenore Umberto Alessandrini con *Il conte di Lussemburgo.*

Argentina. — V. 2ª pagina.

Valle. — Oggi il comm. Novelli darà due rappresentazioni: *Un curioso accidente* di giorno, *Papà Lebonnard* di sera.

Nazionale. — A grande richeista oggi si daranno due repliche di *Donne viennesi.*

Apollo. — Ieri riposo per curare l'oramai imminente andata in scena dei *Pescatori di perle.*

Oggi *Cavalleria* e *Pagliacci* di giorno: *Fedora* di sera, essendosi la signora d'Arneiro, completamente ristabilita.

Adriano. — Oggi ultima domenica del Circo Sidoli. In tutti e due gli spettacoli il sig. Cesario presenterà i suoi leoni e le sue tigri.

— Domani: il comm. Sidoli presenterà il cavallo da lui ammaestrato in soli tre giorni.

Quirino. — Lo spettacolo in onore di Naldina Angelelli riuscì, com'era da aspettarsi, un trionfo per la valente artista, che tante e così meritate simpatie ha saputo acquistarsi. Nella graziosa operetta *Giovanni II* essa fu una *Elly* seducentissima. Il pubblico le fu prodigo di applausi alla fine di ogni atto e spesso ascena aperta. Dopo il secondo atto le furono offerte tre splendide *corbeilles* di fiori nonchè doni di valore.

Applauditi furono pure il Parigi e tutti gli altri interpreti.

— Oggi *Giovanni II* di giorno per lo spettacolo di addio della Angelelli. Di sera *Vedova allegra.*

Manzoni. — Si ripete nei due spettacoli di oggi il grandioso dramma storico *Ferdinando II*, cui arrise ieri pieno successo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Boccaccio, ore 17; Vedova allegra, ore 21.
ARGENTINA — Il rotto della cuffia, ore 17; La casa in rovina ore 21.
VALLE — Un curioso accidente, ore 17.30; Papà Lebonnard, ore 21.
NAZIONALE — Donne viennesi, ore 17.30 e 21.
APOLLO — Cavalleria e Pagliacci, ore 17; Fedora, ore 21.
ADRIANO — Circo Equestre Sidoli, ore 16 e 21.
QUIRINO — Giovanni II, ore 17; Vedova allegra, ore 21.
MANZONI — Ferdinando II ore 17.30 e 21.
METASTASIO — Bruto, sciogli il cane, ore 16; Dal nord al sud, ore 17; La figlia di Jefte, ore 18; L'amore che fama, ore 19; La commedia dell'amore, ore 21.30.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà ore 17.30
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 1. a 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone. Tre partite ore 14.45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvato alcune legine già iscritte all'ordine del giorno esaurita l'interpellanza su detenuti assolti, i Senato iniziò la discussione generale del bilancio dell'istruzione, il seguito della quale è rimandato alla seduta di lunedì.

La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni, fra cui una dell'on. Fiamberti che offrì il destro al ministro degli esteri on. di San Giuliano di fare delle esplicite dichiarazioni circa l'incidente di Hodeida, è continuata la discussione delle mozione sul caro vivire. Hanno parlato gli on. Graziadei e Nitti.

Notizie parlamentari.

La Camera negli Uffici.

Nella riunione di ieri gli uffici, ammesse alla lettura alcune mozioni e proposte di iniziativa parlamentare, nominarono commissari:

Abolizione del domicilio coatto e provvedimenti contro i recidivi abituali pericolosi, on. Rosadi, Cimorelli, Indri, De Nicola, Pasqualino Vassallo, Cotugno, Rienzi, Camera e Stoppato.

Provvedimenti per estendere l'azione della regia stazione sperimentale di granicoltura di Rieti, on. Patrizi, Miliani, Solidati-Tiburzi, Cottafavi, Soulier, Maraini, Valeri, Camera e Baldi.

Riordinamento delle r. scuole pratiche di agricoltura, on. Di Bagno, Cannavina, Leonardi, Pellerano, Berti, Giovanelli Alberto, Da Como, Pala e Baccelli Alfredo.

Provvedimenti per la costruzione di borgate rurali, case coloniche e popolari nelle Puglie, on. Patrizi, Lembo, Pozzi Domenico, Ciacci, Buonvino, Amici Giovanni, De Amicis, Caso e Rizza.

Provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale, on. Rava, Rossi Cesare, Leonardi, Sanarelli, Falletti, Gallenga, Gazelli, Valli E. e Casciani.

Modificazioni alle leggi sulle associazioni ed imprese tontinarie o di ripartizione, on. Bonomi Ivanoe, Giovanelli E., Romussi, Di Cambiano, Fiamberti, Suardi, Paniè, Mango e Abbiate.

Mozioni e proposte di iniziativa parlamentare

Gli uffici hanno ammesso ieri alla lettura le seguenti proposte:

Baccelli Guido indennità di residenza ai funzionari meno retribuiti di Roma Torino, durante l'esposizione.

Cavagnari costruzione di una linea interna Genova Spezia;

Leone provvedimenti per il personale delle segreterie universitarie.

Amici inchiesta parlamentare sulla costruzione del Palazzo di giustizia.

Cimorelli costituzione in comune d'una frazione;

Comandini organizzazione dei servizi sanitari.

Ferri Giacomo tombola di beneficenza.

Le Associazioni tontinarie agli Uffici.

L'on. *Montu'*, nell'Ufficio II, ha lamentato che il disegno di legge colpisca due Società francesi, le quali lavorano in Italia, come semplice compagnia di ripartizione, ed ha espresso il dubbio che questo provvedimento provochi polemiche dall'altra parte delle Alpi. Rileva essere le Mutue, una forma democratica di assicurazione, che non si presta ad inganni. Forse la recente inchiesta sulla Cassa Mutua Cooperativa di Torino, ha affrettato la presentazione di questo disegno di legge e non se ne duole; ma chiede che la relazione dell'inchiesta sia resa di pubblica ragione e vuole che al commissario sia dato formale incarico di chiederne la sollecita pubblicazione.

Nell'Ufficio V, gli on. Agnini e Fiamberti, raccomandano che sieno bene studiate le disposizioni per la liquidazione dell'avere di coloro che domanderanno il recesso.

Per la spedizione militare in Cina.

L'on. *Edoardo Giovanelli* ha terminato a nome della Giunta del Bilancio la relazione sul disegno di legge per il mantenimento in Cina del contingente di truppa destinato a proteggere la nostra legazione a Pechino ed i consolati italiani in quelle lontane regioni (spesa L. 1.700.000), poichè purtroppo, come riferì il relatore, non sono ancora cessate le ragioni le quali resero indispensabile di mantenere in Cina un presidio militare, che, procedendo d'accordo colle guarnigioni europee, costituisce un mezzo efficace di prevenzione contro la ripetizione di quei fatti che vennero in passato deplorati, benchè non abbiano avuto tutta quella serie di gravi e funeste conseguenze, il cui pericolo tenne per tanto tempo trepidanti, con ragione, le nazioni che avevano le loro rappresentanze politiche presso il Governo cinese e quelle famiglie che per causa d'impiego o per l'esercizio di arti, commerci e industrie tenevano in quello Stato, travagliato da rivolgimenti interni o da guerre, la loro residenza.

Consiglio dell'Emigrazione.

L'on. *Edoardo Giovanelli* ha pronta anche la relazione sul disegno di legge di proroga delle funzioni dell'attuale Consiglio dell'emigrazione di cui era stata domandata l'urgenza. La legge del 31 gennaio 1901 n. 23 sulla emigrazione dispose che si dovesse costituire un Consiglio dell'emigrazione composto a norma degli ultimi 2 comma all'art. 7, con la partecipazione di membri da scegliersi secondo il regolamento; la legge 17 luglio 1910 n. 538 mutò le norme per la composizione di tale Consiglio chiamando a farne parte anche cinque membri scelti tra persone designate da alcune istituzioni operaie e di patronato, secondo le norme del regolamento ora in corso di preparazione; ora, finchè il regolamento predetto non sarà finito e quindi la costituzione del nuovo Consiglio, non sarà fatta, è necessario prorogare le funzioni dell'attuale Consiglio e all'uopo provvede il disegno di legge di cui la Giunta generale propone senza emendamenti l'approvazione.

Giunta generale del bilancio.

L'on. Abignente nella sua qualità di Presidente della Giunta generale del bilancio, ha preso provvedimenti perchè quanto prima siano pronte le relazioni dei vari stati di previsione e presto possa farsene la discussione alla Camera. Ai quesiti da lui formulati sui vari bilanci, i rispettivi relatori stanno aggiungendo i propri e quanto prima le varie relazioni saranno iscritte all'ordine del giorno. In siffatto modo anche il Senato — che da qualche tempo dimostra grande attività — (specie dopo che l'on. Luzzatti ha preso la deliberazione di ripartire in eguale misura i disegni di legge per il primo esame fra le due Camere) potrà fare dei bilanci stessi una discussione adeguata, ampia come quella che normalmente si svolge alla Camera e non più alla vigilia della chiusura dell'esercizio provvisorio.

Sappiamo altresì che l'on. Abignente ha preso provvedimenti affinchè non si ripetano gli inconvenienti più volte lamentati in passato, e cioè che di disegni di legge di vitale importanza la Camera apprenda le conclusioni della Giunta dai giornali prima che le conclusioni stesse siano state stampate e distribuite e talora anche prima che siano state dalla Giunta stessa definitivamente approvate.

Così pel disegno di legge di modificazioni all'ordinamento delle ferrovie dello Stato e pel miglioramento economico del personale, la relazione in bozza fu tirata in solo 36 esemplari, quanti sono i membri della Giunta del bilancio, ogni esempiare fu numerato e in rapporto ad ogni numero registrato il nome del commissario.

***

La Sottogiunte Finanze, Tesoro e Lavori, nella riunione di ieri, hanno sentito l'on. Nofri il quale ha portato alle Giunte i desiderata della Federazione dei ferrovieri.

Il presidente ha riassunto con chiarezza la questioni principali poste dall'on. Nofri ed ha assicurato l'on. Nofri che la Giunta Generale terrà conto delle osservazioni fatte esaminando nel modo più favorevole i voti e le aspirazioni degli interessati.

La Commissione pei servizi marittimi.

Convocata per le ore 17 di ieri ha rinviato la riunione a martedì prossimo.

I deputati toscani

Ieri si sono riuniti in una sala di Montecitorio, unitamente, i rappresentanti delle provincie toscane per discutere sulla proposta da presentarsi all'on. Sacchi, affinchè voglia stralciare dal progetto di legge sui provvedimenti ferroviari l'art. I, senza per ciò ritardare i miglioramenti accordati ai ferrovieri.

I deputati toscani hanno formulato questa proposta perchè si proceda ad una migliore ripartizione delle direzioni compartimentali di esercizio, la quale non tolga la direzione di Firenze.

Erano presenti gli on. Guicciardini, Toscanelli, Berti, Pescetti, Gerini, Morelli Gualtierotti, Casciani, Niccolini G., Rosadi Orlando S. ed il sen. Filippo Torrigiani.

gruppi socialista e repubblicano

Si sono riuniti per prendere accordi sul voto che dovrà chiudere la discussione sul caro viveri.

Parecchi deputati proposero di porre la questione politica , ma ogni decisione fu rinviata a dopo udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

In massima prevale la tendenza di negare la fiducia al Governo.

Segretari e salariati comunali

Il Comitato esecutivo, nominato dai Comitati parlamentari pro' segretari Comunali e pro' salariati, presenti gli on. Gallina, Pozzi Domenico, Berti e Montù nella sua adunanza di ieri, deliberava di prendere gli opportuni accordi con l'on. Lucca per i provvedimenti e a favore dei segretari.

Presi poi in esame i desiderata avanzati dalla classe dei salariati, li accoglierà in massima, dando incarico all'on. Berti di preparare un più preciso schema di progetto di legge da discutersi poi in seno alla Giunta esecutiva e quindi da presentarsi con opportuna relazione, affidata all'on. Montù, al Comitato Parlamentare.

Il gruppo parlamentare radicale

Si è riunito ieri mattina il gruppo radicale, presenti gli on. Alessio, Fazi, Romussi, Amici, Rampoldi, Ciraolo, Gargiulo, Angiolini, Fraccacreta, Fera, Pietravalle, D'Oria, Cannavina, Luzzatto R., Loero, Cotugno, Patrizi, Lembo, Zaccagnino, Giovannelli Alberto e Cutrufelli.

L'on. Luzzatto propose che il gruppo presentasse ed approvasse un ordine del giorno, con il quale, escluso ogni significato di sfiducia per il governo si chiedesse la temporanea sospensione del dazio sul grano.

La proposta è stata combattuta da molti dei presenti, non potendo correttamente il gruppo nella sua maggioranza ministeriale prendere l'iniziativa di un ordine del giorno che il governo potrebbe non accettare. Il gruppo radicale potrà sempre fare una dichiarazione di voto.

Rinviata ogni deliberazione ad una nuova riunione da tenersi nel pomeriggio, in questa riunione fu stabilito di votare contro al Governo qualora le sue dichiarazioni non fossero conformi agli ideali del gruppo.

Per gli ingegneri, architetti e periti agrimensori

Ieri si è radunata la commissione parlamentare per lo studio della legge per gli albi giudiziari degli ingegneri, architetti e periti agrimensori. Causa la forzata assenza del presidente on. Sanjust, presiedette la riunione l'on. Valeri e vi parteciperono gli on. Bignami, Doria, Masoni, Manfredo Manfredi, Sighieri, Montù intervenendovi in rappresentanza dei rispettivi Ministri gli onorevoli Teso, e Guarracino della Pubblica Istruzione, e della Grazia e Giustizia. Il relatore on. Montù diede conto dei diversi memoriali e dei diversi voti ricevuti dalle varie categorie di professionisti e chiaramente esponendo in modo completo tutto quanto fu votato e deliberato dai vari collegi professionali accennò ai voti delle diverse categorie di periti a quelli dei laureati e diplomati in agraria, ai desideri dei geometri, alle domande degli architetti e degli studenti delle scuole superiori di architettura e finalmente alle richieste degli ingegneri laureati all'estero. In nome della commissione egli richiede ai rappresentanti del governo che con due distinti progetti di legge si vengano a disciplinare le professioni ed a garentire i titoli per i vari periti per una parte, e per l'altra per i vari laureati e diplomati in agraria; chiede poi che al più presto possibile venga presentata una legge per il riordino delle scuole superiori di architettura. Gli on. Teso e Guarracino dopo analoghe sollecitazioni e dei vari altri commissari risposero dando i migliori affidamenti. La commissione approvò poi che a precisare le finalità della presente legge si dica chiaramente e ovunque nel titolo e nel testo « periti agrimensori (geometri) ». Fu quindi sentito l'on. Rosadi che perorò i desiderata degli architetti e degli studenti delle scuole superiori di architettura e dopo la calorosa orazione sua seguì una lunghissima discussione alla quale parteciparono tutti i presenti decidendo infine che la costituzione del consiglio dell'ordine non sia soltanto facoltativa ma bensì obbligatoria, e approvando un nuovo articolo aggiuntivo, proposto dall'onorev. Teso, articolo col quale mentre implicitamente si dichiara che gli istituti di architettura saranno ben presto riordinati con facoltà di abilitazione alla professione di architetto, per gli attuali allievi e per un certo lasso di tempo viene loro concesso di potersi inscrivere nell'albo assumendo il titolo corrispondente previo uno opportuno esame.

Circa al riconoscimento degli ingegneri laureati all'estero la commissione rilevando per le dichiarazioni dell'on. Masoni ciò che già attualmente al riguardo è sancito da leggi e regolamenti scolastici per i politecnici e le scuole degli ingegneri, decise che non fosse il caso di farne oggetto di ripetizione nel presente progetto di legge. L'on. Valeri prima e l'on. Bignami in seguito ringraziarono i rappresentanti del governo per il loro intervento e per le esplicite dichiarazioni fatte in seguito alle quali assolutamente dovrebbe cessare la presente agitazione studentesca, e fu dato incarico al relatore on. Montù di preparare al più presto una nuova relazione suppletiva ed il nuovo testo pel disegno di legge modificato onde poter sollecitare la discussione alla Camera e l'approvazione di un siffatto progetto di legge che da tanti anni è vivamente atteso e che finalmente deve essere presentato, discusso, approvato ed applicato. La riunione che durò quasi due ore e mezzo finì verso le ore 18.

I deputati siciliani

I deputati della Sicilia riunitisi ieri approvarono un ordine del giorno da presentarsi al Governo, perchè sia aumentato con provvedimento legislativo , il sussidio chilometrico alle nuove ferrovie, onde sia possibile la concessione della loro costruzione all'industria privata.

Erano presenti gli on. Finocchiaro-Aprile, Pantano, Modica, Rizza, Cutrufelli, Gallo, La Via, Pasqualino Vassallo, La Lumia, Rienzi, Balsano, e Di Stefano.

Ministero Interno.

Scioglimento di Consigli.

Su conforme parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio comunale di Forza d'Angrò (Messina) ed è stato niminato R. Commissario il sig. Giuseppe Severini delegato di P. S.

Ministero Esteri.

Un telegramma di Buenos Ayres dichiara che la voce delle dimissioni del ministro d'Italia, conte Macchi di Cellere e del suo ritiro dalla carriera diplomatica, è assolutamente priva di fondamento.

Equivoco chiarito.

(S) **Monastir** 28. Il giornale locale, organo del comitato « Unione e Progresso » aveva pubblicato un articolo di protesta contro il Console italiano, cav. Bernardi, accusandolo di aver fatto togliere la bandiera turca dalla sala ove giorni sono ebbe luogo un ballo sotto il patronato del Console stesso.

In seguito ad amichevole colloquio tra il Console ed il Valì, fu riconosciuto trattarsi di un equivoco, ed il Valì, persuaso che il cav. Bernardi non ha nessuna responsabilità nell'incidente, farà pubblicare nel giornale ufficiale del vilayet una opportuna rettifica.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze

Sono stati nominati nell'Ord. della Corona d'Italia. *Cavaliere di Gran Croce*: Petrilli Oreste, primo presidente della Corte di cassazione di Palermo;

Grandi Ufficiali: Ivrea Davide, primo presidente della Corte di appello di Milano; Conti comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Napoli; Peroni Pietro, consigliere della Cort? di cassazione di Roma; Desenzani Lorenzo, consigliere della Corte di cassazione di Torino; Solimene Oreste, consigliere della Corte di cassazione di Firenze; Scanati Pasquale, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli; De Momaco Gennaro, caposezione nel ministero di G.G; Lavagno Luigi, presidente di tribunale a riposo- presidente della commissione pel gratuito patrocinio presso la Corte d'appello di Casale; Marciano Gennaro, avvocato in Napoli; Guarino Beniamino, avvocato in Palermo;

Uff. Gismondi Antonio, giud. di tribun.; Guida Gugliemo, primo segretario nel Ministero di G.G.; Castria Francesco Paolo, cancelliere della Corte d'appello di Napoli; Cristallo Luigi, avvocato in Catanzaro; Di Napoli Nicola, avvocato di Napoli; De Cola Francesco, avvocato in Messina; — Schiralli Cataldo, consigliere della Corte di cassazione di Roma; — Pertusio Vittorio, consigliere della Corte di cassazione di Torino; Milano cav. uff. Pietro, consigliere della Corte di cassazione di Torino; Mazzola cav. uff. Enrico, consigliere della Corte di cassazione di Roma; Alessandroni cav. Luigi, caposezione nel Ministero di G.G.; Del Re cav. Luigi, caposezione persso la direz. gen. del Fondo per il Culto; Maffei cav. Enrico, economo generale dei benefici vacanti in Firenze;

Cav. Toro Erminio, sot. proc. gen. presso la Corte di appello in Potenza; Puglisi Bisani Salvatore, proc. del Re presso il tribunale di Caltagirone; Ceschin Luigi, proc. del Re presso il tribunale di Oristano; Formosa Achille, proc. del Re presso il tribunale di Castrovillari; Pelliccioni Raffaele sos. proc. presso la Corte d'appello di Casale; Cardini Filippo, proc. gen. del Re presso il tribunale di Portoferraio; Borgia Diamante, proc. gen. del Re presso il tribnale di Nicastro.

Ministero Lavori Pubblici.

Il ministro on. Sacchi, ha in questi giorni autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori pubblici, dando disposizioni per la sollecita esecuzione di essi.

a) costruzione e riparazione di opere idrauliche, già esistenti nelle provincie di Piacenza, Parma, Padova, Ferrara, Firenze, per l'importo di L. 215.800.

b) riparazioni di danni cagionati da recenti alluvioni al canale Cardito ed altri alvei di bonifica nel bacino inferiore del Volturno per l'importo di lire cinquantamila;

c) costruzione di nuove opere portuali e prosecuzione di quelle esistenti nei porti di Venezia, Salerno, Molfetta e Monopoli per l'importo di lire 308.500.

d) costruzione di nuovi tronchi stradali provincie di Genova, Pesaro e Caltanissetta, per l'importo di lire 138.800.

***

Ieri si sono recati dall'on. Sacchi gli on. Rosadi, Pescetti, Casciani, Landucci, il sindaco di Firenze, i rappresentanti delle Camere di comm. di Firenze e Livorno per presentare i voti formulati nella riunione della mattina a Montecitorio.

Il ministro si è dichiarato dolente di non poter accogliere i desiderata dei rappresentanti della Toscana, poichè il disegno di legge fu già presentato alla Camera, non solo, ma le Sottogiunte riunite avevano approvato il decentramento. Ha fatto inoltre notare che se Firenze perde la dir. compartimentale delle ferrovie ha però il concentramento dell'ufficio controllo il quale porterà a Firenze un gran numero di impiegati.

Ministero Pubblica Istruzione

Benemeriti della scuola primaria.

Con R. Decreto del 22 dicembre 1910 sono stati concessi i seguenti diplomi di benemerenza:

Medaglia d'oro: Caratelli Raffaele, direttore didattico in Amantea (Cosenza) - Bergamasco Michele, id. id. in Melfi (Potenza).

Medaglia d'argento: Sottosanti Alessandro, maestro in Piazza Armerina (Caltanissetta) - Varlaro Giovanni, direttore didattico in Montegiordano (Cosenza) - Mango Alfonso, id. id. Acri (Cosenza) - D'Alema Nicola, id. id. Miglionico (Potenza) - Romano Camillo, id. id. Irsina (Potenza) - Gagliardi Clementina maestra in Alfonsine (Ravenna) - De Gaetano Angela, maestra in Campo di Calabria (Reggio Calabria) - Soglia Giuseppe, direttore didattico in Reggio Emilia.

Medaglia di bronzo: Mossotti Giovanni, maestro in Caltanissetta - Russo-Bonadonna Ignazio, maestro in Niscemi (Caltanissetta) - Falcone Luigi maestro in Acri (Cosenza) - Ceci Antonio, maestro in Cosenza.- Chimenti Ulderico, maestro in S. Marco Argentano (Cosenza) - Mazziotti Cataldo, maestro in Cariati (Cosenza) - Di Taranto Donato, maestro in Bernalda (Potenza) - Chiriani Francesco Paolo, maestro in Garaguso (Potenza) - Gambacorta Pietro, direttore didattico in Bernalda (Potenza) - Jerardi Francesco, maestro in Accettura (Potenza) - Gaudenzi Melchiade, maestro in Russi (Ravenna) - Rampi Elena, maestra in Faenza (Ravenna) - Polito Giuseppe, maestro in S. Ilario del Jonio (Reggio Calabria) - Passaniti Antonino, maestro in Gallina (Reggio Calabria) - Ligabue Francesco, maestro in Correggio (Reggio Emilia) - Sacchetti Albertina, maestra in Castellerano (Reggio Emilia).

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Garigliano* partita da Pozzuoli e giunta a Napoli il 27. *Bronte* giunta a Maddalena il 27 -

Ctorp. *Garibaldino* e *Bersagliere* » partiti da Brindisi e giunti a Gallipoli il 27.

Carabiniere, giunto a Taranto il 27.

Torp. 82 giunta a Taranto il 27.

INFORMAZIONI ESTERE

PORTOGALLO

(S) **Parigi**, 28. — Il *Paris Journal* ha da Madrid: Mandano dalla frontiera portoghese: un ammutinamento è scoppiato ieri alla caserma dell'amministrazione militare di Lisbona. Si è stati obbligati di minacciare gli ammutinati colle armi per farli rientrare nell'ordine. I contribuenti di Montemajor si sono rifiutati di pagare le imposte al governo repubblicano: sono state inviate truppe sul luogo.

***

Ottimiste, invece sono le notizie di origine ufficiale. Infatti secondo un telegramma di Lisbona, 28, quel ministro degli esteri avrebbe dichiarato che la situazione economica e finanziaria del paese va migliorando e che le eccedenze delle tre prime settimane di quest'anno in confronto dell'anno precedente sono state per le importazioni di 344 *contos*, per le esportazioni di 191 *contos*, per le riesportazioni all'estero di 255 *contos* e per le riesportazioni nelle colonie di 567 *contos*.

Dal punto di vista militare insieme con la preparazione al servizio obbligatorio sono in aumento gli arruolamenti nei reggimenti di volontari. Si sta costituendo una federazione di tiratori civici per generalizzare il tiro a segno nazionale.

La politica internazionale è cordiale e tranquilla; il Governo repubblicano è riuscito a risolvere le questioni diplomatiche rimaste sospese sotto l'antico regime.

Un decreto sulla separazione della Chiesa dallo Stato sarà pubblicato tra una trentina di giorni. Le relazioni con quasi tutti i vescovi sono buone.

Il Governo ha fatto conoscere al Vaticano il suo rincrescimento perchè il Papa non ha più un rappresentante presso il Portogallo, ove sono numerosi fedeli.

Il capo del Governo e il ministro degli esteri si sono recati ieri a complimentare il ministro di Germania per l'anniversario della nascita dell'Imperatore.

FRANCIA

Il famoso Peter the painter.

(S) **Lione**, 28. Su domanda della polizia londinese il Capo della polizia di Marsiglia Potentier ha proceduto a ricerche relative all'anarchico Pietro il pittore che prese parte ai fatti di Hundisditch. Sono state scoperte le traccie del suo passaggio a Marsiglia nel maggio del 1908. L'anarchico era giunto da Orano in compagnia di parecchi terroristi russi.

Invitato in occasione di una retata di pregiudicati dal capo della polizia a legittimarsi, egli dichiarò la sua identità qualificandosi per Piartkow Pietro nato a Pskow (Russia) il 20 luglio 1883, celibe, figlio di Ivan e di Antonowa, ma più conosciuto a Marsiglia col nome di Schtern.

Egli fu successivamente studente in medicina e pittore decoratore e come tale lavorò alla esposizione di elettricità e presso vari imprenditori. Lasciò Marsiglia il 20 dicembre 1909 diretto ad Evian-les-Bains.

Dalle informazioni della polizia trasmesse a Londra e dalla fotografia di Pietro il pittore sembra risultare che il nome di Piartkow allora dato fosse falso.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 28. Quattro persone sospette di nazionalità greca, sono state uccise a fucilate dai guarda- frontiera turchi, mentre volevano passare il confine per entrare in territorio turco nelle vicinanze di Kurepri nel distretto di Janina.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 28. Il giornale ministeriale *La Manana* dichiara che lo schema di progetto di legge sulle associazioni pubblicato da alcuni giornali non risponde in alcun punto al pensiero del Governo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Liguria*, proveniente da Buenos Aires e Dakar, è passato a Tangeri alle ore 7 di venerdì, diretto a Genova dove è atteso per la mattina del 66 corrente.

Borse e Mercati

ROMA, 28 GENNAIO 1911

Mercato generalmente migliore specialmente per l'Ansaldo, i Concimi e le Kerka. In lieve ripresa anche gli Omnibus.

Rendita 3³/₄% cont 103.35 a 103.32½

Rendita fine 103.60 a 103.57½

Rendita 3½% cont. 103.10 — Obbligazioni Ferrov. 3% 365 - Redimibile 3% 450¼ — Banca d'Italia 1513 Commerciale 633 — Credito 604½ — Banco Roma 109¼ — Bancaria 105½ — Omnibus 287 a 290 a 289 — Gas 1195 — Condotte 333 a 335 — Ansaldo 273 a 274 a 275½ — Antimonio 69½ — Montecatini 122 Immobiliari 293½ — Beni Stabili 344 — Rendite Fondiarie 99 ³/₄ — Carburo 562 — Soda 77½ — Consimi 124 ½ a 127½ — Molini 112½ — Fondi Rustici 181 1 181½ — Risanamento 80 — Lignite 17¼ a 19 — Estrattive 58 — Kerka 291 a 292.

CAMBI 100.37½ Londra 25.39 — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale per il 30 gennaio L. 100.[illegible]5.

Dal 30 gennaio a tutto il 5 febbraio fino a L. 10[illegible] è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 23 gennaio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 30	103 37	103 17¹/₂	103 65
Id. fine mese	103 57	103 65	103 60	— —
d. 3 ½ %	103 27	103 50	103 —	103 35
A. B. d'Italia	1511 50	1512 —	1512 75	1513 —
» Commerc.	932 25	933 —	933 25	— —
» Cred. Ital.	60[illegible] —	604 —	60[illegible] —	— —
» B. Roma	109 62	109 —	109 —	109 50
Mediterranee	428 —	428 —	— —	428 50
Meridionali	679 50	679 —	679 50	680 —
Acc. Terni	1562 —	1550 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	383 —	382 —	— —	— —
Raffinerie	356 —	355 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	275 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	— —	— —
» Merid.	— —	36[illegible] 25	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 93	123 97	123 97¹/₂	123 95
» Francia	100 35	100 35	100 35	100 40
» Londra	25 38	25 39	25 38	25 38
» Svizzera	100 30	100 36	100 3[illegible]	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 8 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
³/₄% netto	103.33 24	101.45 74	103.[illegible]5 51
3½ netto	103.16 25	101.41 25	102 90 14
% lordo	70 16 67	68.96 67	69,38 61

BORSE ESTERE

Parigi, 28 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 82	97 22	97 22
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 0	94 05	94 02
spagnuola	94 0	94 15	94 17
russa nuova	102 35	102 20	102 30
portoghese	64 70	64 80	64 60
ungherese	— —	96 50	9[illegible] 45
Egiziano [illegible]	— —	102 40	103 50
Banca di Parigi	1848 —	1849 —	18[illegible]0 —
Banca Ottomana	— —	70[illegible] —	70[illegible] —
Credito Fondiario	— —	815 —	812
Azioni Suez	— —	5515 —	5515 —
Lotti Turchi	— —	221 —	219 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⁷/₁₆	99 ⁷/₁₆
su Londra	— —	25 29 5	25 29
su Madrid	7 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 gennaio

	27	28
Cred. aus.	677 75	67[illegible] 25
Rend. oro	116 25	116 25
» carta	93 05	93 05
Ungh. 4 %	91 85	91 [illegible]0
» 3 %	81 30	81 30
Union. Bk.	63 50	63[illegible] 25
C. Londra	24 02	24 0[illegible] 7
Lire ital.	94 60	94 60

Londra, 28 gennaio

	28 apertura	28 chiusura
Consol.	79 ⁷/₈	79 ⁷/₈
Italiana	101 ⁷/₈	101 ⁷/₈
Turca	93 ½	93 [illegible]
Russo 3 %	— —	7[illegible] ⁷/₈
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	92 [illegible]	9[illegible] —
Egiziano	101 ⁷/₈	101 ⁷/₈
Argento	24 ⁷/₁₆	24 ⁷/₁₆

Vers. alla Banca d'Ingh, st. 16.000. Rit. 100.000

Berlino, 28 gennaio

	27	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» I. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	— —	72 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Com. it.	185 50	185 50
Az. Merid.	— —	132 62
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 55	216 65
amo.ital. C	— —	80 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 ½ per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 ½ per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 28 — ore 15.45

Rend. 3³/₄	103.60	Raffinerie	35[illegible].—	Elba	279.75
Id. 3 ½ %	103.—	Ind. Zucc.	3[illegible]1.—	Savona	—.—
B. Italia	15[illegible]1.50	Eridania	725.—	Carburo	—.—
Commerc.	93[illegible].50	Zucc. Naz.	133.—	Mol. A.I.	—.—
Cred. Ital.	606.55	Id. Rom.	74.—	Semolerie	231.—
Bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	109.50	Terni	1564.—	Imprese	12[illegible].50
Meridion.	679.50	Metallurg.	106.50	Ansaldo	277.50
Mediterr.	42[illegible].—	Ferriere	1[illegible].50	Fer. Voltri	273.—
Navigaz.	383.—	Officine	503.—	Italia	80.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 28, ore 24

Francese 3 %	97.2[illegible]	Metropolitain	—
Exterieur	—	Rio Tinto	1710—
Russo 5 %	—	Thomson	—
Turco	—	De Beers	470.50
Bresil	—	Goldfields	149.—
Banque de Paris	—	East Rand	131.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptian	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO I. — **I tre cenni.**

— Ah! voi siete estremamente buono, sono certa — rispose — Ma nulla voi potete fare che possa alterare la situazione.

— Nessuna cosa?

— Nessuna!

In quel momento l'importuno straniero rientrò nel vagone, si sedette nell'angolo che aveva occupato dapprima e cominciò la sua merenda mentre noi pure cominciavamo la nostra.

Allora distintamente vidi la mia incantevole piccola compagna scambiare dei cenni con quell'individuo.

Mi sembrò che, per mostrargli ch'essa comprendeva, ella appoggiasse il gomito sulla tavola e lentamente stropicciasse le sue morbide candide mani. Infatti ella ripetè questa manovra tre volte successivamente.

Ella stava certamente sostenendo una segreta conversazione con lo straniero per mezzo di quei cenni e di altri ancora.

Per quale ragione?

Io sedeva mangiando il mio *lunch* e discorrendo con lei: ma la mia curiosità era eccitata al più alto grado e piena di stupore.

CAPITOLO II. — **Concerne l'inaspettato.**

Terminato il suo pasto lo straniero dal viso magro si alzò e con un altro rapido inquisitivo sguardo a me, lasciò nuovamente il vagone restaurant.

— Quell'individuo sembra interessarsi di noi in modo indebito — feci osservare alla mia compagna, quando egli se ne fu andato — Io mi sentii più volte inclinato a parlargli. Egli tenne tutto il tempo gli occhi fissi su voi.

Ella diede sfogo ad un sospiro di sollievo, dicendo:

— Sì. Ma - ebbene io sono lieta che voi vi siate frenato dal creare una scena, signor Laird. Probabilmente egli non tornerà.

Le manifestai la speranza ch'ella ben si apponesse. Non credetti la storia dell'incidente al teatro e suppongo ch'ella intuisse il mio dubbio. Pure una simile insignificante alterazione della verità era certamente permessa in una bella donna, e davvero qui non vi potevano essere due opinioni circa la sua straordinaria bellezza.

Tuttavia v'era un'aria di mistero intorno a lei ed ai suoi movimenti che era marcatamente strana. Anche la sua nazionalità nascondeva con arte.

La sera s'avvicinava lentamente quando ci fermammo a York, ed allora il treno si slanciò a grande velocità verso Grantham.

La sua depressione, in apparenza causata dalla vicinanza dello straniero, aveva ora dato luogo ad una spiritosa gaiezza e durante la conversazione mi disse che era diretta a raggiungere suo padre, il quale viveva a Hounslow, a circa dodici miglia da Londra verso occidente.

— Il modo migliore per voi sarà di andare in treno dalla Croce del Re a Hammersmith, e di prendere poi il tram elettrico. Sempre che — soggiunsi — non abbiate bagaglio.

— Ho soltanto la mia borsa a mano — ella disse. — Io feci questo viaggio un'altra volta. E' molto più comodo che di andare in treno da Waterloo.

Poscia cessammo il discorso ed ella riprese a leggere l'illustrazione, mentre io prendeva il mio giornale.

Noi avevamo discusso parecchie cose ed anche l'apprensione conseguente all'arrivo del telegramma era ora scomparsa.

Ella sedeva con i grandi occhi azzurri fissi adesso sul fuggevole panorama, e sembrava pensare profondamente. Dopo qualche tempo aprì la sua borsa, tolse da un piccolo taccuino un mezzo foglietto e vi scrisse qualcosa.

Dai suoi modi compresi che non desiderava ch'io la vedessi. Ciò eccitò sempre più la mia curiosità; riuscii quindi a girare il mio giornale in maniera che potessi gettare un'occhiata su quanto stava scrivendo.

Era inintelligibile per me, ma, nella sorpresa di quale ne fosse il significato, lanciavo a quando a quando un'occhiata sullo scritto e non veduto da lei ne presi mentalmente nota.

Ciò che ella scriveva lentamente e con grande cura era questo:

8.0.3.12.3.
Eugenio.
9. 24. 18. 15. 2. 9. 16. 6. 1. 2. 3. 22. 22. 12. 18.
Rue Blanche 196 A. 3me.
I Tre Neri.

Più d'una volta, mentre tracciava l'imbarazzante ordine di cifre, ella sollevò gli occhi per vedere se io stavo guardando, poi, soddisfatta dell'esame, continuava. Quando ebbe terminato, piegò accuratamente il foglietto e lo fece scivolare nel guanto.

Era possibile ch'ella intendesse di consegnarlo in segreto allo straniero dal fosco viso?

Affine di non dimenticare quella curiosa disposizione di cifre, m'alzai e, adducendo la scusa che abbisognavo di un modulo da telegramma, passai nel prossimo vagone ove scrissi sul rovescio d'una busta ciò che avevo affidato alla mia mente. Che fosse qualche cifrario era fuor di dubbio, come pure era chiaro ch'esso era destinato all'uomo, il quale aveva scambiato con lei quei curiosi cenni segreti mentre stavamo facendo assieme il nostro pasto.

La via Blanche! V'erano in Francia molte strade di quel nome. Quasi ogni città di provincia ne vantava una: e riguardo alla via Blanche di Parigi io la conoscevo bene. Correva in rapida china dalla Chiesa della Trinità fino a Montmartre. Ma chi erano « I Terribili Tre » mi domandavo curiosamente?

Il mistero che circondava questa Lilla Ashcroft aumentava d'ora in ora.

Tornai di nuovo al mio posto. L'oscurità si faceva sempre maggiore mentre ci avvicinavamo a Peterborongh, e v'era già indizio certo di prossima nebbia.

Il treno procedeva lentamente ed una o due volte si arrestò per segnali contrari. Invece di passar oltre Peterborongh senza fermare, dirigendosi da Grantham a Londra, come d'abitudine, ci arrestammo fuori della stazione per dieci minuti.

« V'è una brutta nebbia a Londra, si dice » osservò il cameriere mentre passava.

Mi volsi per cui alla mia incantevole compagna e le dissi:

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-95 B-96 A-96 B
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231-232-233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Vizconti 69
Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele 306
Viterno Corso Vitt. Emanuele 9
Tivoli Via del Trevio 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rimessi

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale

premiata tintura insuperabile per capelli e barba. - Ridona il colore primitivo biondo, castagno e nero. Quest'acqua sublime è perfettamente innocua, non contiene nitrato d'argento nè zolfo nè glicerina, in modo da non ingrassare e macchiare nè la pelle, nè la biancheria. Si vende L. 2 la bottiglia con istruzione presso l'inventore **G. COSTANTINI** in Roma, **Via dei Crociferi, 7-8**. Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 60 e N. 6 bottiglie per L. 12 franco di porto.

Il possessore del brevetto Italiano N. 67-95 149 / 252-173
concernente: " **Dispositivo per l'invertimento dei motori a combustione** „ desidera intendersi con industriali italiani per vendere la proprietà del brevetto o cedere licenze. Rivolgersi alla firma " **Diesel** „ S. Gumaelii Annoncebureau, Stockholm, (Svezia).

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini.- Via Venet

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano„

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di ACIDO URICO nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» — medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» — grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 65	» 90

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercel

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	8	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-Forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	90

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragion di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 1/2.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

CATACOMBE — di *S. Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.25	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50†	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	7.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.—	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	18.2	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7,50	8.45	9.30	13.5	16,20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7,55	8.55	12.50	15,5	18.35	20.53	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20,47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9,35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	7.—	10.18	12.38	18.51
Villa Adr. a.	7.18	10.29	13,1	19.6
Tivoli . . . a.	7.36	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.33
Bagni . . . a.	6.20	8,21	11.55	16.48
Roma . . . a.	7.35	9.5	13.20	17.40

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	11.—f	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano. . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo. . a.	7.46	10.56		14.26	17.50
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . a.	8.21	11.34			18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.48
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17,15	
Rignano . . . . a.	1.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano. . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.18
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.29
Roma . . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,18 7,15 - 9,35 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,62 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,65.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 16 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,63 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 15,47 - 22,36 - 0.35.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Vendo due appartamenti Via Nazionale signorili, riunibili, due ingressi, due scale, levante, mezzogiorno, ponente, acqua di proprietà. Rivolgersi Dottor Pezza, Emanuele Filiberto 119 ore sedici. 1101

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due otre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 8-39

Affittasi Grande appartamento mezzogiorno, 20 vani con ascensore. Corso Vitt. Emanuele 2°.

Affittasi appartamento primo piano S. Martino al Macao 14. 1163

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruchee, unghie incarnate, ed altrisimili incomodi, curati o guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza Eustacchio N. 83 Telefono 28-58. 1055

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ai nettissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333, Roma. 1161

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Compro monete, medaglie antiche e moderne, rame e Nichel di qualunque Nazione tutte le domeniche Via Campanile 4 interno 4 Roma. 1121

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 980

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi, cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1144

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1143

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir. 1160

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella nevrastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le conseguenze postume infettive.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - inchiostri Lorilleux Berger Wirth